



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IST.COMPR. XXV APRILE

VTIC81600G

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST.COMPR. XXV APRILE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **26/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8637** del **22/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/01/2024** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento
- 17** Principali elementi di innovazione
- 20** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 21** Aspetti generali
- 28** Insegnamenti e quadri orario
- 34** Curricolo di Istituto
- 37** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 77** Moduli di orientamento formativo
- 92** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 103** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 114** Attività previste in relazione al PNSD
- 117** Valutazione degli apprendimenti
- 125** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 132** Aspetti generali
- 134** Modello organizzativo
- 137** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 138** Reti e Convenzioni attivate
- 139** Piano di formazione del personale docente
- 140** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto comprende 11 plessi scolastici su 3 comuni limitrofi: Civita Castellana, Calcata e Faleria.

Il più grande di essi è Civita Castellana, che ha una popolazione di circa 15.000 abitanti e dal punto di vista socio-economico ed urbanistico/ambientale presenta una situazione simile a quella di una città. L'assetto urbano è formato dal centro storico, da una zona di espansione e da un'altra di edilizia residenziale, dalla presenza di nuclei abitativi disseminati in periferia (Fontana Quaiola, Borghetto, Sassacci, ecc.). La cittadina costituisce il polo di un comprensorio industriale caratterizzato da attività di manifattura ceramica, intorno alla quale ruotano altri settori lavorativi di tipo commerciale e terziario. Nel passato, questi fattori hanno favorito una forte immigrazione extracomunitaria; il presente, invece, testimonia una situazione di recessione economica, comune all'intero paese e all'Europa, il che provoca fenomeni di impoverimento e di instabilità demografica e sociale. Di fatto il tessuto culturale socio-economico delle famiglie che ci hanno affidato i loro figli è estremamente eterogeneo: ci sono alunni che provengono da un contesto ricco di stimoli, alunni le cui famiglie pur molto presenti non hanno un livello socio-economico molto elevato, fino ad arrivare ad alunni con famiglie in forte disagio.

Calcata, paese di circa 900 abitanti, facente parte del Parco Suburbano del fiume Treja, è caratterizzata da un nucleo di recente urbanizzazione dove abitano famiglie calcatesi e il centro storico occupato da una nuova comunità eterogenea che si dedica all'artigianato, all'arte e alla promozione del turismo culturale.

Faleria, centro di circa 2100 abitanti, gravita su Roma per i servizi e per gli sbocchi occupazionali; le attività produttive prevalenti sono l'agricoltura e quelle relative al settore terziario.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La composizione della popolazione dell'istituto è eterogenea: costituita prevalentemente da studenti provenienti da Civita Castellana e dai paesi limitrofi; la parte costituita da stranieri di prima generazione si è progressivamente ridimensionata, mentre rimane stabile quella di seconda



generazione che ha favorito un proficuo scambio culturale. Di conseguenza anche il contesto socioeconomico è eterogeneo, vi sono circoscritte situazioni di disagio compensate però da una larga fascia medio-alta.

Vincoli:

Il vincolo principale deriva dal fatto che la maggior parte della popolazione scolastica con svantaggio socio-economico-culturale si concentra solo su alcuni plessi vista la diversa ubicazione dei plessi sul territorio.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto comprende 11 plessi scolastici su 3 comuni limitrofi: Civita Castellana, Calcata e Faleria, con tutte le opportunità che questa "dispersione" comporta. Il più grande di essi è Civita Castellana, che ha una popolazione di circa 16.500 abitanti e dal punto di vista socio-economico ed urbanistico-ambientale presenta una situazione simile a quella di una città. L'assetto urbano è formato dal centro storico, da una zona di espansione e da un'altra di edilizia residenziale, dalla presenza di nuclei abitativi disseminati in periferia (Fontana Quaiola, Borghetto, Sassacci, ecc.). La cittadina costituisce il polo di un comprensorio industriale caratterizzato da attività di manifattura ceramica, intorno alla quale ruotano altri settori lavorativi di tipo commerciale e terziario. L'istituto condivide una progettazione che coinvolge più enti del territorio (C.R.I., Carabinieri, /Polizia postale, ASL VT5, Associazioni sportive, Regione Lazio, ANPI, LIONS CLUB FALERII VETERES-CIVITA CASTELLANA, COLDIRETTI, il Pungiglione) per la realizzazione di iniziative culturali, accordi e convenzioni rivolte a genitori, alunni e insegnanti.

Vincoli:

La distribuzione dell'istituto su tre comuni limitrofi rappresenta anche un vincolo nella gestione organizzativa e nei rapporti con i Comuni di competenza.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto, con tutti i suoi plessi, è dotato di n. 8 edifici, di cui 5 forniti di palestra. Alcuni di essi sono dotati di scale di sicurezza esterne e porte antipanico. In quasi tutte le sedi i locali sono destinati alle attività didattiche principali, mancando aule speciali. Sono presenti nell'Istituto n 2 Laboratori informatici dotati di LIM, la biblioteca classica, la palestra, il teatro, lo spazio mensa e la cucina interna. La scuola offre il servizio di trasporto per gli alunni dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria.



Vincoli:

La situazione edilizia, pur essendo variegata nella tipologia degli edifici, è migliorata grazie agli interventi di ristrutturazione ed efficientamento energetico operata dagli Enti Locali. Nei laboratori informatici e in molte aule della Scuola Primaria e Secondaria è prevista l'installazione di lavagne interattive con monitor touchscreen e la sostituzione di PC obsoleti, in favore di devices utili sia per la DDI che per una didattica innovativa. La sede centrale dell'Istituto, scuola primaria XXV APRILE, ospita tutti gli uffici amministrativi.

Risorse professionali

Opportunità:

Nei tre ordini di scuola si registra un ricambio generazionale della classe docente: rispetto al triennio precedente le percentuali dell'organico di ruolo oscilla tra il 62% e il 65%. Questo fatto ha come conseguenza una lieve diminuzione del bagaglio esperienziale, ma, di contro, una spinta verso l'innovazione metodologica e la sperimentazione di nuove prassi scolastiche. Nel panorama delle risorse professionali gran parte dell'organico a tempo indeterminato si è formato nell'uso delle TIC durante l'emergenza Covid. C'è una costante ricerca nello sviluppare e/o potenziare competenze individuali tramite azioni formative condivise e scelte collegialmente; viene così predisposto un piano di Formazione del personale, in base ai dati e alle informazioni ricavate ed alle necessità derivanti dal cambiamento (innovazioni ministeriali). I corsi riservati al personale ATA vengono stabiliti su indicazione del DSGA in riferimento ai bisogni formativi relativi. Il contingente degli insegnanti di sostegno ha visto aumentare il numero dei docenti con specializzazione permettendo lo sviluppo di un PEI più organico rispetto ai bisogni formativi degli alunni BES. Anche la dotazione degli AEC fornita dai Comuni è aumentata rispetto agli anni precedenti.

Vincoli:

Tra i vincoli maggiori possiamo individuare: - una bassa percentuale di docenti a tempo indeterminato con una permanenza nell'istituto superiore ai tre anni. - Il contingente dei docenti di sostegno attribuito annualmente al nostro istituto è formato spesso da docenti non specializzati e in numero non sempre congruo ai reali bisogni che durante l'anno vanno aumentando. - Il contingente ATA è sotto organico: gli amministrativi lavorano per l'ordinaria amministrazione che sempre più spesso diventa straordinaria e urgente (continue modifiche di procedure, reclutamento del personale che di anno in anno cambia le regole da seguire) a cui si aggiunge un importante impegno per le procedure di avvio di candidature e di gestione dei relativi progetti per bandi come PON e similari. Il numero dei collaboratori scolastici è appena sufficiente e quelli che svolgono servizio a tempo determinato sono circa il 60% del totale: questo porta ad una rotazione che, talvolta, vede personale formato prendere un incarico l'anno successivo in altro istituto.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IST.COMPR. XXV APRILE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VTIC81600G
Indirizzo	VIALE A. GRAMSCI 2.4.6 CIVITA CASTELLANA 01033 CIVITA CASTELLANA
Telefono	0761513060
Email	VTIC81600G@istruzione.it
Pec	vtic81600g@pec.istruzione.it

Plessi

VIA A. GRAMSCI CIVITA C. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VTAA81601C
Indirizzo	VIA ANTONIO GRAMSCI 8 CIVITA CASTELLANA 01033 CIVITA CASTELLANA

SCUOLA INFANZIA CALCATA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VTAA81602D
Indirizzo	VIA MAMELI CALCATA 01030 CALCATA



RIONE PRIATI - CIVITA C. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VTAA81603E
Indirizzo	VIA CASALACCIO LOC. LA PENNA 01033 CIVITA CASTELLANA

SCUOLA INFANZIA FALERIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VTAA81605L
Indirizzo	VIA DON AURELIO CONTI FALERIA 01030 FALERIA

COLLODI - CIVITA C. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VTAA81606N
Indirizzo	VIA SALVATORE ALLENDE CIVITA CASTELLANA 01033 CIVITA CASTELLANA

XXV APRILE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VTEE81601N
Indirizzo	VIALE A. GRAMSCI 2.4.6 CIVITA CASTELLANA 01033 CIVITA CASTELLANA
Numero Classi	5
Totale Alunni	78

ALBERTO MANZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	VTEE81603Q
Indirizzo	LOC.LA PENNA CIVITA CASTELLANA 01033 CIVITA CASTELLANA
Numero Classi	6
Totale Alunni	104

VALENTINA MATTEUCCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VTEE81606V
Indirizzo	VIA BELVEDERE 36 FALERIA 01030 FALERIA
Numero Classi	5
Totale Alunni	82

GIANNI RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VTEE81607X
Indirizzo	VIA SALVATORE ALLENDE S.N.C. CIVITA CASTELLANA II 01033 CIVITA CASTELLANA
Numero Classi	8
Totale Alunni	140

SALVO D'ACQUISTO FALERIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VTMM81601L
Indirizzo	VIA BELVEDERE SNC FALERIA 01030 FALERIA
Numero Classi	3
Totale Alunni	61



LARGO IANNONI CIVITA C. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VTMM81602N
Indirizzo	LARGO IANNONI CIVITA CASTELLANA 01033 CIVITA CASTELLANA
Numero Classi	9
Totale Alunni	163



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	45
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	15
	Lim e smart TV	38



Risorse professionali

Docenti	110
Personale ATA	26



Aspetti generali

In questo anno scolastico, la commissione per il PTOF ha lavorato sui documenti strategici che portano alla definizione della politica scolastica dell'Istituto:

- La Rendicontazione sociale, che chiude il triennio scolastico passato 2019-2020 facendo un bilancio rispetto ai traguardi prefissati
- Il Rapporto di autovalutazione di Istituto, che partendo da quanto evidenziato nel precedente documento ridefinisce le nuove priorità e i nuovi traguardi che si dovranno perseguire.

Da questi due documenti scaturisce il nuovo PTOF che per definizione è il manifesto programmatico della scuola nel triennio 2022-2025 ma che di fatto di anno in anno, attraverso un'azione di monitoraggio, viene aggiornato anche rivedendo gli obiettivi di processo indicati nel Piano di miglioramento e rimodularli per rendere più efficace il percorso nel raggiungimento dei traguardi individuati nel RAV.

La commissione ha lavorato per dare l'immagine più realistica possibile del nostro Istituto per progettare meglio le azioni future e rendere possibile quel balzo in avanti verso una pratica didattica innovativa che, senza dimenticare il grande bagaglio esperienziale e anzi ampliandolo e valorizzandolo, possa facilitare e potenziare il processo di apprendimento dei nostri alunni al fine di realizzare quanto indicato nel Profilo dello studenti.

[Atto di indirizzo](#) del Dirigente scolastico per il triennio 2022-2025.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Rafforziamo le competenze di base**

Il percorso che l'Istituto intende porre in essere è quello di far sì che un numero sempre più consistente di alunni possa raggiungere competenze di base sufficientemente strutturate per implementare percorsi formativi nei successivi gradi di istruzione e per prevenire massimamente quella che viene denominata come "dispersione scolastica implicita".

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare attività di recupero e/o potenziamento (figura del tutor, corsi finalizzati all'acquisizione di un metodo di lavoro efficace da svolgere in prossimità dell'inizio dell'attività didattica).

Prevedere dei periodi dell'anno scolastico (ad esempio una settimana tra il primo e secondo quadrimestre) in cui, attraverso metodologie didattiche innovative e ove possibile anche a classi aperte, si realizzano attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità disciplinari

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Predisporre un piano di formazione dei docenti volto a potenziare la conoscenza e la sperimentazione di metodologie didattiche innovative sia nelle discipline che nelle competenze trasversali.

Attività prevista nel percorso: Progettiamo in verticale e in orizzontale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti dell' Istituto
Risultati attesi	Rendere gli alunni della scuola primaria e secondaria maggiormente consapevoli del loro percorso di apprendimento potenziando competenze trasversali plurime.

Attività prevista nel percorso: Formazione e crescita professionale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Risultati attesi	Accrescere e/o sviluppare competenze sia nell'area disciplinare,



sia nell'applicazione di metodologie didattiche innovative che facilitino il processo di apprendimento degli alunni, valorizzando le loro potenzialità.

Attività prevista nel percorso: Imparare ad imparare

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti
Risultati attesi	Attraverso l'attività di tutoraggio tra pari e/o con docente tutor, l'alunno recupera le abilità e conoscenze di base con la costruzione di un metodo di lavoro personale ed efficace da poter utilizzare in tutte le discipline e nei percorsi formativi futuri.

● **Percorso n° 2: Scuola 4.0**

L'Istituto è in attesa delle linee guida per la predisposizione di un progetto all'interno del programma Scuola 4.0 New generation classrooms nell'ambito del Pnrr per la predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi nei quali progettare attività didattiche con nuove metodologie quali la didattica delle steam, il collaborative learning, la gamification e/o altre che i docenti riterranno più opportune per facilitare i processi di apprendimento degli alunni e delle alunne valorizzandone le specifiche capacità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Progettare ambienti di apprendimento innovativi nei quali gli alunni trovino maggiori stimoli per impegnarsi nello studio delle discipline e nella crescita culturale.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Percorsi formativi per i docenti su metodologie didattiche innovative.

Attività prevista nel percorso: Innovamenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

9/2024

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Responsabile

I docenti dell'Istituto.

Risultati attesi

La classe docente sarà impegnata in un processo formativo che potenzierà la conoscenza di strategie e metodologie didattiche che, pur non escludendo le forme più tradizionali di insegnamento, portino a sistema altri approcci metodologici innovativi che favoriscano ancor di più il saper fare, il saper essere e il saper conoscere dei nostri alunni.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nell'arco dell'ultimo triennio, nel momento di maggiore crisi dalla scuola dovuta all'emergenza sanitaria da poco conclusa, il nostro Istituto si è impegnato in una accelerazione nel cambiamento delle competenze tecnico-digitali del personale con una conseguente sperimentazione di metodologie didattiche innovative a supporto di quelle tradizionali. A rinforzare questo processo è intervenuta l'opportunità, colta anche grazie all'impegno di tutta la macchina amministrativa, di [partecipazione a PON](#) o di accesso a fonti di finanziamento aggiuntive al FIS che, se da una parte hanno permesso di progettare attività diverse dalle tradizionali- anche al di fuori dall'aula - e finalizzate ad un recupero degli apprendimenti, dall'altra hanno permesso di aumentare notevolmente le dotazioni strumentali dell'Istituto:

- PON Digital board che ha portato nuovi monitor interattivi in tutte le classi della scuola secondaria di primo grado e in molte della scuola primaria.
- PON Spazi e strumenti digitali per le STEM che ha portato all'acquisto di numerosi strumenti volti ad incentivare una didattica sperimentale delle discipline (learning by doing) e allo sviluppo del pensiero computazionale attraverso il coding sia unplugged che in piattaforma.
- PON Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'Infanzia che permetterà di realizzare un rinnovo degli ambienti delle scuole dell'Infanzia, le cui docenti hanno già intrapreso una progettazione didattica innovativa.
- Scuola 4.0, questa azione cardine nel Pnrr scuola è ancora in fase di progettazione a causa dei ritardi del programma ministeriale e in attesa delle linee guida, ma il nostro Istituto, convinto che questa sia un'occasione da non perdere, ha costituito un gruppo di lavoro per la nostra partecipazione. Tutto il personale scolastico, dalla Dirigente al personale docente e amministrativo, è pronto a cogliere questa sfida che porterà, al termine del prossimo triennio, la nostra scuola all'avanguardia.

In evidenza il nuovo documento elaborato dalle docenti delle scuole dell'Infanzia per un nuovo approccio metodologico nella progettazione delle attività: [Costruire le competenze "Saper fare, saper essere"](#)



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il nostro Istituto, attraverso una sempre maggiore disposizione di strumenti sia analogici che digitali, intende sperimentare e portare poi a sistema processi didattici innovativi volti, ad esempio:

- al potenziamento del pensiero critico e del problem solving (didattica laboratoriale, coding, thinkering);
- ad una maggiore capacità e consapevolezza nello sviluppo di una ricerca (scelta delle fonti, analisi delle informazioni e sintesi) attraverso la collaborazione ed il confronto delle idee (cooperative learning, debate, flipped classroom);
- ad uno stimolo dello spirito di iniziativa nel pensare e proporre attività in condivisione (gamification, learning by doing).

In questo il collegio docenti sarà libero di esprimere il proprio parere fornendo una connotazione chiara sui processi che dovranno essere intrapresi sia in verticale che in orizzontale.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Il team dell'Innovazione, attraverso la predisposizione e somministrazione di questionari per la rilevazione dei bisogni formativi dei docenti e per la ricognizione delle risorse professionali all'interno dell'Istituto, si occuperà di proporre, in collaborazione con i diversi gruppi di lavoro (PTOF, Pnrr), percorsi formativi di diversa natura:



- moduli formativi gestiti da personale interno
- incontri di autoformazione con scambio e collaborazione tra docenti nelle pratiche didattiche innovative sperimentate
- individuazione di percorsi formativi su piattaforme INDIRE, Innovamenti plus
- segnalazione di webinar utili alla scelta di percorsi didattici innovativi
- segnalazione di percorsi formativi proposti dall'Ambito 28, la rete di ambito cui fa riferimento il nostro istituto.

L'informazione sarà resa capillare attraverso le pagine del sito dedicate alla Formazione ([CORSI PROPOSTI/ATTIVATI](#), [MATERIALI CONDIVISI](#)) e al [Digital Team](#).

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Nella progettazione delle attività del Piano scuola 4.0 verrà messa in atto una revisione del Curricolo di Istituto per integrare e/o potenziare la spinta all'innovazione delle pratiche didattiche e renderlo così uno strumento più efficace sia nella progettazione che nella valutazione delle competenze.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Il nostro Istituto, già a partire da questo anno scolastico, ha progettato attività sia curricolari che extra curricolari volte al raggiungimento dei traguardi evidenziati dall'analisi del RAV e coerenti con gli obiettivi formativi indicati come prioritari.

Molte attività in orario curricolare sono inserite in progettazioni di unità di apprendimento sullo sfondo del curricolo di Educazione civica per lo sviluppo di competenze sociali e civiche volte a :

- ripristinare la socialità (attività didattiche fuori dalla classe come lezioni all'aperto sulla conoscenza e valorizzazione del territorio, uscite didattiche);
- aumentare la sensibilità sulle tematiche ambientali legate alla Transizione ecologica;

Altre attività sia in orario curricolare che extracurricolare sono volte al potenziamento delle competenze disciplinari (Festival della scienza in collaborazione con il settore ricerca dell'Università di Roma Tor Vergata; percorsi finalizzati all'incentivazione alla lettura; corso Cambridge e percorsi di potenziamento della lingua inglese; percorsi finalizzati al potenziamento del pensiero computazionale come Programmare il futuro; percorsi di potenziamento delle abilità matematiche come i Giochi matematici o delle capacità di riflessione e argomentazione come il debate; percorsi di didattica laboratoriale trasversale nelle diverse discipline; attività teatrali ed espressive).

Tutti questi percorsi, ed altri, declinati nella sezione Offerta formativa, sono inseriti nelle progettazioni didattiche nei tre ordini di istruzione del nostro Istituto.

Quanto già predisposto per questo anno scolastico sarà implementato e potenziato da tutte quelle azioni che saranno declinate nel progetto di adesione al Piano scuola 4.0.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Insegnamenti e quadri orario

Scuola dell'infanzia

Sezione a 25 ore

Da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00

Sezioni a 40 ore

Da Lunedì a Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 □ Fino all'attivazione del servizio mensa

Da Lunedì a Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00 □ Con l'attivazione del servizio mensa

Le sezioni della scuola dell'infanzia sono formate, generalmente, da bambini di età eterogenea.

Le attività vengono realizzate con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo, anche in relazione ai diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento, alle motivazioni e agli interessi dei bambini:

attività di laboratori di intersezione

attività di gruppo in sezione

attività di piccolo gruppo

attività per gruppi di età omogenea.

Scuola Primaria

Nella tabella seguente vengono riassunti gli schemi di funzionamento dei plessi:

Plesso	Classi	Ore settimanali di lezione	Ore di mensa	Rientri pomeridiani	Tipo di orario
XXV Aprile	Tutte	27	1	1	Dal lunedì al



					venerdì
Manzi	Tutte	27	1	1	Dal lunedì al venerdì
Rodari	Tutte	27	1	1	Dal lunedì al venerdì
V. Matteucci	Tutte	40	5	5	Dal lunedì al venerdì

Le ore di contemporaneità dei docenti verranno utilizzate per:

- lo svolgimento delle attività di recupero e sostegno
- lo svolgimento delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica
- in sub-ordine, per la sostituzione dei colleghi assenti fino a 5 giorni

MONTE ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

		classe I	classe II	classi III-IV-V	classe I	classe II	classi III-IV-V
Curricolo nazionale	Italiano	6+1	5+2	5+1	9	8	8
	Lingua inglese	1	2	3	1	2	3
	Storia	2	2	2	2	3	3
	Geografia	2	2	2	2	2	2
	Matematica	5+2	4+2	4+2	8	8	8
	Scienze	2	2	2	2	2	2
	Musica	1	1	1	1	1	1
	Arte e immagine	1	1	1	2	2	2
	Educazione fisica	1	1	1	1	1	1



	Religione cattolica	2	2	2	2	2	2
	Tecnologia	1	1	1	1	1	1
	Attività laboratoriali				4	3	2
	mensa				5	5	5
Quota di flessibilità		3	4	3			
Totale		27	27	27	40	40	40

Scuola Secondaria di I grado :

MONTE ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

Per le classi delle scuole secondarie di I grado Salvo D'Acquisto e Largo Iannoni (tranne la classe 2B) sono previste 30 ore settimanali con orario antimeridiano (dalle ore 8.00 alle ore 14.00), dal lunedì al venerdì.

La classe 2 B della scuola Largo Iannoni funziona a tempo prolungato (36 ore settimanali) con 2 rientri pomeridiani.

	Classi a tempo normale	Classi a tempo prolungato
Italiano, Storia e Geografia	9	11
Lingua inglese	3	3
Lingua Francese	2	2
approfondimento in materie letterarie	1	1
Matematica e Scienze	6	8
Tecnologia	2	2



Musica	2	2
Arte e immagine	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica	1	1
Mensa	-	2
Totale	30	36

Curricolo di istituto

Il curricolo verticale, cuore del P.T.O.F. (Piano Triennale Offerta formativa), è un percorso educativo-didattico che la scuola costruisce per garantire il successo formativo degli alunni. Può essere definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo interno alla scuola. La progettazione del curricolo verticale, costruito collegialmente e localmente, è un'occasione per i docenti per rinnovare la riflessione sulle proprie scelte didattiche e sulla necessità di stabilire una coerenza tra prassi quotidiana e Indicazioni Ministeriali, nell'ottica di una didattica generativa per contribuire a formare persone competenti in grado di fare scelte consapevoli e attivamente inserite nella vita sociale.

Cliccando sul seguente link è possibile consultare l'intero documento: [CURRICOLO VERTICALE](#) Traguardi e obiettivi, Abilità e conoscenze, Progettazioni didattiche, Rubriche di valutazione

Curricolo di Educazione civica

Il nostro Istituto ha elaborato un curricolo verticale per l'Educazione civica che tratta questa disciplina come trasversale, coinvolgendo tutti i docenti del consiglio di classe/team didattico nella costruzione di UdA transdisciplinari.

Cliccando sul seguente link è possibile consultare l'intero documento: [CURRICOLO VERTICALE PER L'EDUCAZIONE CIVICA](#).



Obiettivi essenziali di apprendimento

Il seguente documento ha la finalità di esplicitare, in modo semplice e sintetico, gli **obiettivi essenziali** che tutti gli alunni, al termine di ciascun anno scolastico, devono conseguire nelle rispettive discipline. Sono traguardi che rappresentano e costituiscono la base per ulteriori conoscenze e abilità realizzabili nel corso dell'anno scolastico successivo. Gli alunni, infatti, avranno l'opportunità di raggiungere obiettivi più ampi ed articolati rispetto a quelli indicati che rappresentano **la soglia necessaria per l'ammissione alla classe successiva**. Tali obiettivi sono stati individuati tenuto conto del percorso indicato dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e dal documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari 2017", a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola del primo ciclo di istruzione.

Cliccando sul seguente link è possibile consultare l'intero documento: [OBIETTIVI ESSENZIALI](#)

Piano per la didattica digitale integrata

In osservanza alle normative pubblicate a seguito dell'emergenza sanitaria e per garantire il diritto allo studio degli alunni e delle alunne, il nostro Istituto ha elaborato un protocollo per lo svolgimento della Didattica Digitale Integrata.

Cliccando sul seguente link è possibile consultare l'intero documento: [PIANO PER LA DDI](#).

Ampliamento dell'offerta formativa

Il nostro istituto, nell' a.s. 2020-2021 ha proposto la candidatura per tre progetti finanziati dall'Unione Europea e per tutti e tre ha ottenuto il finanziamento. Questo importante impegno si rivelerà strategico nel prossimo triennio. Tutta la scuola sarà coinvolta nella trasformazione in una smart-school dagli alunni a tutti gli operatori coinvolti nell'elaborazione di progetti educativo-didattici innovativi e nella formazione per utilizzare al meglio i nuovi dispositivi. La scuola, inoltre, è coinvolta nel processo di innovazione previsto nel Piano scuola 4.0 che porterà alla predisposizione di nuovi ambienti digitali di apprendimento, alla promozione delle pedagogie innovative e delle connesse metodologie didattiche.

Nel corrente anno scolastico è stato approvato un piano di ampliamento dell'offerta formativa



rispondente ai criteri contenuti nell'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico.

Cliccando sul seguente link è possibile consultare l'intero documento: [PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2023.](#)

Nel corrente anno scolastico è stato approvato un piano di ampliamento dell'offerta formativa rispondente ai criteri contenuti nell'atto di indirizzo del Dirigente scolastico.

Cliccando sul seguente link è possibile consultare l'intero documento: [PROGETTI-DI-AMPLIAMENTO-DELLOFFERTA-FORMATIVA-2023-2024.pdf](#)





Insegnamenti e quadri orario

IST.COMPR. XXV APRILE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA A. GRAMSCI CIVITA C. VTAA81601C

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA CALCATA VTAA81602D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: RIONE PRIATI - CIVITA C. VTAA81603E

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA FALERIA VTAA81605L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: COLLODI - CIVITA C. VTAA81606N

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: XXV APRILE VTEE81601N

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ALBERTO MANZI VTEE81603Q

27 ORE SETTIMANALI



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VALENTINA MATTEUCCI VTEE81606V

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIANNI RODARI VTEE81607X

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SALVO D'ACQUISTO FALERIA VTMM81601L

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: LARGO IANNONI CIVITA C. VTMM81602N

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Approfondimento

Scuola primaria Valentina Matteucci

In questo anno scolastico, le docenti della scuola primaria Valentina Matteucci hanno ripensato l'organizzazione del tempo scuola in modo da rendere meno pesante il lavoro scolastico: il team dei docenti si alterna tra mattina e pomeriggio in moduli variabili di settimana in settimana e, sempre nel pomeriggio, vengono progettate attività laboratoriali per rendere gli alunni protagonisti del loro processo di apprendimento attraverso il learning by doing.

Scuole dell'Infanzia

Tutte le scuole dell'Infanzia del nostro Istituto hanno sviluppato una progettazione didattica con un profilo diverso e innovativo.

Nel seguente link si può visualizzare il nuovo progetto didattico "[Saper fare, saper essere](#)".

In allegato l'organizzazione orario di tutti i plessi.



Allegati:

Organizzazione oraria.pdf



Curricolo di Istituto

IST.COMPR. XXV APRILE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Curricolo di istituto

Il curricolo verticale, cuore del P.T.O.F. (Piano Triennale Offerta formativa), è un percorso educativo-didattico che la scuola costruisce per garantire il successo formativo degli alunni. Può essere definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo interno alla scuola. La progettazione del curricolo verticale, costruito collegialmente e localmente, è un'occasione per i docenti per rinnovare la riflessione sulle proprie scelte didattiche e sulla necessità di stabilire una coerenza tra prassi quotidiana e Indicazioni Ministeriali, nell'ottica di una didattica generativa per contribuire a formare persone competenti in grado di fare scelte consapevoli e attivamente inserite nella vita sociale.

*Cliccando sul seguente link è possibile consultare l'intero documento: [CURRICOLO VERTICALE](#)
Traguardi e obiettivi, Abilità e conoscenze, Progettazioni didattiche, Rubriche di valutazione*

Obiettivi essenziali di apprendimento

Il seguente documento ha la finalità di esplicitare, in modo semplice e sintetico, gli **obiettivi essenziali** che tutti gli alunni, al termine di ciascun anno scolastico, devono conseguire nelle rispettive discipline. Sono traguardi che rappresentano e costituiscono la base per ulteriori conoscenze e abilità realizzabili nel corso dell'anno scolastico successivo. Gli alunni, infatti,



avranno l'opportunità di raggiungere obiettivi più ampi ed articolati rispetto a quelli indicati che rappresentano **la soglia necessaria per l'ammissione alla classe successiva**. Tali obiettivi sono stati individuati tenuto conto del percorso indicato dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e dal documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari 2017", a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola del primo ciclo di istruzione.

Cliccando sul seguente link è possibile consultare l'intero documento: [OBIETTIVI ESSENZIALI](#)

Curricolo di Educazione civica

Il nostro Istituto ha elaborato un curricolo verticale per l'Educazione civica che tratta questa disciplina come trasversale, coinvolgendo tutti i docenti del consiglio di classe/team didattico nella costruzione di UdA transdisciplinari.

Cliccando sul seguente link è possibile consultare l'intero documento: [CURRICOLO VERTICALE PER L'EDUCAZIONE CIVICA](#).

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: VIA A. GRAMSCI CIVITA C.

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: Laboratorio STEM

I laboratori STEM sono laboratori in cui il bambino ha la possibilità di fare, di mettersi in pratica, di ingegnarsi per sviluppare tutte quelle competenze che fanno riferimento alle moderne discipline a cui l'acronimo STEM fa riferimento: Scienze, Fisica, Tecnologie, Ingegneria, Matematica, Logica, Geometria.

Attraverso la manipolazione di materiali e la risoluzioni di piccoli problemi, il bambino ha la possibilità di sviluppare le abilità per l'acquisizione di competenze per risolvere le situazioni e comprendere gli eventi : come e perché le cose funzionano.

Ogni conquista e ogni abilità che il bambino raggiunge saranno una fonte preziosa per la sua autostima.

Attività STEM:



- Routine: successione dei tempo cronologico (prima, dopo, infine, contemporaneamente, mentre, ieri, oggi, domani, i giorni della settimana, i mesi, le stagioni, l'anno, la quantificazione del tempo mancante ad un evento particolare); osservazione e rilevazione del tempo atmosferico, la conta dei bambini (insiemi, maggiore, minore e uguale, corrispondenze, simbolizzazione delle quantità, associazione delle quantità al simbolo numerico, stima degli assenti); assegnazione, attraverso turnazione, di ruoli e compiti specifici, apparecchiare e sparecchiare, distribuzione di oggetti e materiali.

- Seriare, ordinare, raggruppare, categorizzare secondo caratteristiche diverse (forma, colore, dimensione, spessore, materiale, criterio d'uso, qualità tattili...), quantificare, misurare, aggiungere e togliere, numerare.

- La geometria: forme geometriche, tangram

- Ingegneria: costruire con i lego e con materiale vario

- Formulare ipotesi su un evento (processo di crescita, galleggiamento, i 4 elementi, i colori dell'arcobaleno, esperimenti scientifici, osservazioni sulla natura in outdoor con visore ingranditori, microscopi, lenti di ingrandimento, binocoli ...)

- Rilevazione dati e registrazione in tabelle

- Riproduzione a livello scientifico di eventi naturali : il ciclo dell'acqua, il vulcano, la trasformazione della sostanza

- Stimolazione dei 5 sensi; esplorazione del corpo umano



- Risoluzione di problemi (di tipo quotidiano, logico, strategie di coding unplugged e digitale, semplice linguaggio di programmazione, labirinti, reticolati, tabelle a doppia entrata, sudoku ...)
- Prima alfabetizzazione informatica (digital board e I pad)
- Produzione collaborativa di un elaborato creativo attraverso ausili digitali (tavolo luminoso, digital board, I Pad, Piattaforme e-learning...)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Dettaglio plesso: SCUOLA INFANZIA CALCATA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Laboratorio STEM**

I laboratori STEM sono laboratori in cui il bambino ha la possibilità di fare, di mettersi in pratica, di ingegnarsi per sviluppare tutte quelle competenze che fanno riferimento alle moderne discipline a cui l'acronimo STEM fa riferimento: Scienze, Fisica, Tecnologie, Ingegneria, Matematica, Logica, Geometria.

Attraverso la manipolazione di materiali e la risoluzioni di piccoli problemi, il bambino ha la possibilità di sviluppare le abilità per l'acquisizione di competenze per risolvere le situazioni e comprendere gli eventi : come e perché le cose funzionano.

Ogni conquista e ogni abilità che il bambino raggiunge saranno una fonte preziosa per la sua autostima.

Attività STEM:

- Routine: successione dei tempo cronologico (prima, dopo, infine, contemporaneamente, mentre, ieri, oggi, domani, i giorni della settimana, i mesi, le stagioni, l'anno, la quantificazione del tempo mancante ad un evento particolare);



osservazione e rilevazione del tempo atmosferico, la conta dei bambini (insiemi, maggiore, minore e uguale, corrispondenze, simbolizzazione delle quantità, associazione delle quantità al simbolo numerico, stima degli assenti); assegnazione, attraverso turnazione, di ruoli e compiti specifici, apparecchiare e sparecchiare, distribuzione di oggetti e materiali.

- Seriare, ordinare, raggruppare, categorizzare secondo caratteristiche diverse (forma, colore, dimensione, spessore, materiale, criterio d'uso, qualità tattili...), quantificare, misurare, aggiungere e togliere, numerare.

- La geometria: forme geometriche, tangram

- Ingegneria: costruire con i lego e con materiale vario

- Formulare ipotesi su un evento (processo di crescita, galleggiamento, i 4 elementi, i colori dell'arcobaleno, esperimenti scientifici, osservazioni sulla natura in outdoor con visore ingranditori, microscopi, lenti di ingrandimento, binocoli ...)

- Rilevazione dati e registrazione in tabelle

- Riproduzione a livello scientifico di eventi naturali : il ciclo dell'acqua, il vulcano, la trasformazione della sostanza

- Stimolazione dei 5 sensi; esplorazione del corpo umano

- Risoluzione di problemi (di tipo quotidiano, logico, strategie di coding unplugged e digitale, semplice linguaggio di programmazione, labirinti, reticolati, tabelle a doppia



entrata, sudoku ...)

- Prima alfabetizzazione informatica (digital board e I pad)
- Produzione collaborativa di un elaborato creativo attraverso ausili digitali (tavolo luminoso, digital board, I Pad, Piattaforme e-learning...)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Dettaglio plesso: RIONE PRIATI - CIVITA C.



SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Laboratorio STEM**

I laboratori STEM sono laboratori in cui il bambino ha la possibilità di fare, di mettersi in pratica, di ingegnarsi per sviluppare tutte quelle competenze che fanno riferimento alle moderne discipline a cui l'acronimo STEM fa riferimento: Scienze, Fisica, Tecnologie, Ingegneria, Matematica, Logica, Geometria.

Attraverso la manipolazione di materiali e la risoluzioni di piccoli problemi, il bambino ha la possibilità di sviluppare le abilità per l'acquisizione di competenze per risolvere le situazioni e comprendere gli eventi : come e perché le cose funzionano.

Ogni conquista e ogni abilità che il bambino raggiunge saranno una fonte preziosa per la sua autostima.

Attività STEM:

- Routine: successione dei tempo cronologico (prima, dopo, infine, contemporaneamente, mentre, ieri, oggi, domani, i giorni della settimana, i mesi, le stagioni, l'anno, la quantificazione del tempo mancante ad un evento particolare); osservazione e rilevazione del tempo atmosferico, la conta dei bambini (insiemi, maggiore, minore e uguale, corrispondenze, simbolizzazione delle quantità, associazione delle quantità al simbolo numerico, stima degli assenti); assegnazione, attraverso turnazione, di ruoli e compiti specifici, apparecchiare e sparecchiare, distribuzione di oggetti e materiali.



- Seriare, ordinare, raggruppare, categorizzare secondo caratteristiche diverse (forma, colore, dimensione, spessore, materiale, criterio d'uso, qualità tattili...), quantificare, misurare, aggiungere e togliere, numerare.

- La geometria: forme geometriche, tangram

- Ingegneria: costruire con i lego e con materiale vario

- Formulare ipotesi su un evento (processo di crescita, galleggiamento, i 4 elementi, i colori dell'arcobaleno, esperimenti scientifici, osservazioni sulla natura in outdoor con visore ingranditori, microscopi, lenti di ingrandimento, binocoli ...)

- Rilevazione dati e registrazione in tabelle

- Riproduzione a livello scientifico di eventi naturali : il ciclo dell'acqua, il vulcano, la trasformazione della sostanza

- Stimolazione dei 5 sensi; esplorazione del corpo umano

- Risoluzione di problemi (di tipo quotidiano, logico, strategie di coding unplugged e digitale, semplice linguaggio di programmazione, labirinti, reticolati, tabelle a doppia entrata, sudoku ...)

- Prima alfabetizzazione informatica (digital board e I pad)



- Produzione collaborativa di un elaborato creativo attraverso ausili digitali (tavolo luminoso, digital board, I Pad, Piattaforme e-learning...)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Dettaglio plesso: SCUOLA INFANZIA FALERIA

SCUOLA DELL'INFANZIA



○ Azione n° 1: Laboratorio STEM

I laboratori STEM sono laboratori in cui il bambino ha la possibilità di fare, di mettersi in pratica, di ingegnarsi per sviluppare tutte quelle competenze che fanno riferimento alle moderne discipline a cui l'acronimo STEM fa riferimento: Scienze, Fisica, Tecnologie, Ingegneria, Matematica, Logica, Geometria.

Attraverso la manipolazione di materiali e la risoluzioni di piccoli problemi, il bambino ha la possibilità di sviluppare le abilità per l'acquisizione di competenze per risolvere le situazioni e comprendere gli eventi : come e perché le cose funzionano.

Ogni conquista e ogni abilità che il bambino raggiunge saranno una fonte preziosa per la sua autostima.

Attività STEM:

- Routine: successione dei tempo cronologico (prima, dopo, infine, contemporaneamente, mentre, ieri, oggi, domani, i giorni della settimana, i mesi, le stagioni, l'anno, la quantificazione del tempo mancante ad un evento particolare); osservazione e rilevazione del tempo atmosferico, la conta dei bambini (insiemi, maggiore, minore e uguale, corrispondenze, simbolizzazione delle quantità, associazione delle quantità al simbolo numerico, stima degli assenti); assegnazione, attraverso turnazione, di ruoli e compiti specifici, apparecchiare e sparecchiare, distribuzione di oggetti e materiali.
- Seriare, ordinare, raggruppare, categorizzare secondo caratteristiche diverse (forma, colore, dimensione, spessore, materiale, criterio d'uso, qualità tattili...), quantificare, misurare, aggiungere e togliere, numerare.



- La geometria: forme geometriche, tangram

- Ingegneria: costruire con i lego e con materiale vario

- Formulare ipotesi su un evento (processo di crescita, galleggiamento, i 4 elementi, i colori dell'arcobaleno, esperimenti scientifici, osservazioni sulla natura in outdoor con visore ingranditori, microscopi, lenti di ingrandimento, binocoli ...)

- Rilevazione dati e registrazione in tabelle

- Riproduzione a livello scientifico di eventi naturali : il ciclo dell'acqua, il vulcano, la trasformazione della sostanza

- Stimolazione dei 5 sensi; esplorazione del corpo umano

- Risoluzione di problemi (di tipo quotidiano, logico, strategie di coding unplugged e digitale, semplice linguaggio di programmazione, labirinti, reticolati, tabelle a doppia entrata, sudoku ...)

- Prima alfabetizzazione informatica (digital board e I pad)

- Produzione collaborativa di un elaborato creativo attraverso ausili digitali (tavolo luminoso, digital board, I Pad, Piattaforme e-learning...)



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Dettaglio plesso: COLLODI - CIVITA C.

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Laboratorio STEM**



I laboratori STEM sono laboratori in cui il bambino ha la possibilità di fare, di mettersi in pratica, di ingegnarsi per sviluppare tutte quelle competenze che fanno riferimento alle moderne discipline a cui l'acronimo STEM fa riferimento: Scienze, Fisica, Tecnologie, Ingegneria, Matematica, Logica, Geometria.

Attraverso la manipolazione di materiali e la risoluzioni di piccoli problemi, il bambino ha la possibilità di sviluppare le abilità per l'acquisizione di competenze per risolvere le situazioni e comprendere gli eventi : come e perché le cose funzionano.

Ogni conquista e ogni abilità che il bambino raggiunge saranno una fonte preziosa per la sua autostima.

Attività STEM:

- Routine: successione dei tempo cronologico (prima, dopo, infine, contemporaneamente, mentre, ieri, oggi, domani, i giorni della settimana, i mesi, le stagioni, l'anno, la quantificazione del tempo mancante ad un evento particolare); osservazione e rilevazione del tempo atmosferico, la conta dei bambini (insiemi, maggiore, minore e uguale, corrispondenze, simbolizzazione delle quantità, associazione delle quantità al simbolo numerico, stima degli assenti); assegnazione, attraverso turnazione, di ruoli e compiti specifici, apparecchiare e sparecchiare, distribuzione di oggetti e materiali.
- Seriare, ordinare, raggruppare, categorizzare secondo caratteristiche diverse (forma, colore, dimensione, spessore, materiale, criterio d'uso, qualità tattili...), quantificare, misurare, aggiungere e togliere, numerare.
- La geometria: forme geometriche, tangram



- Ingegneria: costruire con i lego e con materiale vario

- Formulare ipotesi su un evento (processo di crescita, galleggiamento, i 4 elementi, i colori dell'arcobaleno, esperimenti scientifici, osservazioni sulla natura in outdoor con visore ingranditori, microscopi, lenti di ingrandimento, binocoli ...)

- Rilevazione dati e registrazione in tabelle

- Riproduzione a livello scientifico di eventi naturali : il ciclo dell'acqua, il vulcano, la trasformazione della sostanza

- Stimolazione dei 5 sensi; esplorazione del corpo umano

- Risoluzione di problemi (di tipo quotidiano, logico, strategie di coding unplugged e digitale, semplice linguaggio di programmazione, labirinti, reticolati, tabelle a doppia entrata, sudoku ...)

- Prima alfabetizzazione informatica (digital board e I pad)

- Produzione collaborativa di un elaborato creativo attraverso ausili digitali (tavolo luminoso, digital board, I Pad, Piattaforme e-learning...)



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Dettaglio plesso: XXV APRILE

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Scopriamo le STEM**

Le seguenti azioni hanno lo scopo di maturare negli alunni la logica, la metacognizione , il



senso critico, il pensiero divergente, lo spirito collaborativo, la condivisione e il confronto

-Attività laboratoriali

-Giochi matematici

-Coding

-Utilizzo e fruizione di prodotti digitali

-Lavoro in piccolo gruppo

-Apprendimento cooperativo

-Realizzazione di semplici esperimenti

-Visite guidate e uscite sul territorio

-Raccogliere informazioni, registrare dati , interpretarli ,condividerli ed esplorare sul campo

-Creazione di semplici manufatti



-Adesione progetto "Programma il Futuro"

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Leggere e rappresentare dati, utilizzando semplici diagrammi, schemi e tabelle

-Analizzare e risolvere situazioni problematiche

-Progettare e realizzare semplici manufatti

-Osservare, descrivere oggetti e rappresentare i dati dell'osservazione utilizzando strumenti adeguati allo scopo



-Conoscere le funzioni degli strumenti multimediali e non e utilizzarli in rapporto ai bisogni

-Porsi domande su fatti e fenomeni osservati, interpretarli e sperimentare.

-Riferire in modo semplice le conoscenze acquisite

Dettaglio plesso: ALBERTO MANZI

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Scopriamo le STEM**

Le seguenti azioni hanno lo scopo di maturare negli alunni la logica, la metacognizione , il senso critico, il pensiero divergente, lo spirito collaborativo, la condivisione e il confronto

-Attività laboratoriali

-Giochi matematici



-Coding

-Utilizzo e fruizione di prodotti digitali

-Lavoro in piccolo gruppo

-Apprendimento cooperativo

-Realizzazione di semplici esperimenti

-Visite guidate e uscite sul territorio

-Raccogliere informazioni, registrare dati , interpretarli ,condividerli ed esplorare sul campo

-Creazione di semplici manufatti

-Adesione progetto "Programma il Futuro"

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

• Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Leggere e rappresentare dati, utilizzando semplici diagrammi, schemi e tabelle

-Analizzare e risolvere situazioni problematiche

-Progettare e realizzare semplici manufatti

-Osservare, descrivere oggetti e rappresentare i dati dell'osservazione utilizzando strumenti adeguati allo scopo

-Conoscere le funzioni degli strumenti multimediali e non e utilizzarli in rapporto ai bisogni

-Porsi domande su fatti e fenomeni osservati, interpretarli e sperimentare.

-Riferire in modo semplice le conoscenze acquisite



Dettaglio plesso: VALENTINA MATTEUCCI

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Scopriamo le STEM**

Le seguenti azioni hanno lo scopo di maturare negli alunni la logica, la metacognizione , il senso critico, il pensiero divergente, lo spirito collaborativo, la condivisione e il confronto

-Attività laboratoriali

-Giochi matematici

-Coding

-Utilizzo e fruizione di prodotti digitali

-Lavoro in piccolo gruppo

-Apprendimento cooperativo



-Realizzazione di semplici esperimenti

-Visite guidate e uscite sul territorio

-Raccogliere informazioni, registrare dati , interpretarli ,condividerli ed esplorare sul campo

-Creazione di semplici manufatti

-Adesione progetto "Programma il Futuro"

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



-Leggere e rappresentare dati, utilizzando semplici diagrammi, schemi e tabelle

-Analizzare e risolvere situazioni problematiche

-Progettare e realizzare semplici manufatti

-Osservare, descrivere oggetti e rappresentare i dati dell'osservazione utilizzando strumenti adeguati allo scopo

-Conoscere le funzioni degli strumenti multimediali e non e utilizzarli in rapporto ai bisogni

-Porsi domande su fatti e fenomeni osservati, interpretarli e sperimentare.

-Riferire in modo semplice le conoscenze acquisite

Dettaglio plesso: GIANNI RODARI

SCUOLA PRIMARIA





Azione n° 1: Scopriamo le STEM

Le seguenti azioni hanno lo scopo di maturare negli alunni la logica, la metacognizione , il senso critico, il pensiero divergente, lo spirito collaborativo, la condivisione e il confronto

-Attività laboratoriali

-Giochi matematici

-Coding

-Utilizzo e fruizione di prodotti digitali

-Lavoro in piccolo gruppo

-Apprendimento cooperativo

-Realizzazione di semplici esperimenti

-Visite guidate e uscite sul territorio

-Raccogliere informazioni, registrare dati , interpretarli ,condividerli ed esplorare sul campo



-Creazione di semplici manufatti

-Adesione progetto "Programma il Futuro"

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Leggere e rappresentare dati, utilizzando semplici diagrammi, schemi e tabelle

-Analizzare e risolvere situazioni problematiche

-Progettare e realizzare semplici manufatti



-Osservare, descrivere oggetti e rappresentare i dati dell'osservazione utilizzando strumenti adeguati allo scopo

-Conoscere le funzioni degli strumenti multimediali e non e utilizzarli in rapporto ai bisogni

-Porsi domande su fatti e fenomeni osservati, interpretarli e sperimentare.

-Riferire in modo semplice le conoscenze acquisite

Dettaglio plesso: SALVO D'ACQUISTO FALERIA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Giochi Matematici**

Progetto di potenziamento delle abilità matematiche rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado attraverso un approccio ludico (gamification) e laboratoriale. Il progetto è svolto in orario extracurricolare.

Il progetto prevede 10 incontri di due ore ciascuno in orario pomeridiano; il gruppo di lavoro sarà composto da un massimo di 25 alunni di classe prima, seconda e terza. Nel caso di una adesione superiore a quanto stabilito, si procederà a rimodulare il calendario degli incontri e/o ad operare una scelta in base a criteri stabiliti dalle insegnanti quali



privilegiare gli alunni delle classi terze e gli alunni che non hanno recuperi nelle altre discipline; in extrema ratio, potrebbe essere proposto un test di ammissione al corso.

Al termine del progetto è prevista la partecipazione ai Giochi Internazionali della matematica proposti da MATEPRISTEM; la partecipazione, da parte degli alunni, non è obbligatoria o vincolata al corso.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali
- Gamification/ Peer to Peer/ Cooperative Learning

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le competenze potenziate nell'approccio delle STEM sono indicate nelle linee guida pubblicate dal MIM sono il pensiero critico, comunicazione, collaborazione, creatività:

- -stimolare la ricerca di soluzioni (problem solving) a quesiti matematici di vari ambiti prendendo spunto in particolare dai quesiti proposti dal sito MATEPRISTEM dell'Università Bocconi di Milano nella sezioni CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI GIOCHI MATEMATICI;
- -confrontare le soluzioni proposte per stabilire la strategia migliore sviluppando competenze linguistico-lessicali per esporre la propria ipotesi (saper argomentare)
- -accrescere la curiosità verso la matematica attraverso pillole di storie che



coinvolgono i grandi matematici;

- incentivare lo sviluppo delle competenze digitali per la produzione di prodotti per la divulgazione della cultura matematica (redazione di un giornalino on line, presentazioni prodotte con varie applicazioni).

○ Azione n° 2: Sperimentiamo

Lo studio delle scienze svolto in orario curricolare viene affrontato con metodologia laboratoriale anche con l'utilizzo di dispositivi tecnologici per la produzione di elaborati multimediali. Fondamentale è la fase di esposizione dell'elaborato e di confronto dei risultati ottenuti. Le attività sono condotte in cooperative learning.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Competenza : alfabetico-linguistica . Saper argomentare sapersi confrontare tra pari con l'utilizzo di lessico specifico.

Competenza: Imparare ad imparare. Saper individuare risorse utili per il reperimento di informazioni; saper individuare le informazioni chiave; saper produrre sintesi o schemi.



Competenza : spirito di imprenditorialità . Saper progettare l'attività con contributo proattivo sulla definizione dei ruoli, la definizioni delle fasi di lavoro e il controllo del progresso del lavoro progettato.

Competenza : digitale . Saper utilizzare in modo efficace le varie tipologie di risorse utilizzate.

○ Azione n° 3: Podcasting

Metodologia innovativa che coinvolge molteplici competenze trasversali ed ha una naturale vocazione interdisciplinare. Utilizza strumenti analogici e digitali per esplorare tematiche di diversa natura: conoscenza del territorio, conoscenza di tematiche storiche, artistiche e scientifiche. Nel nostro istituto, progetto ispiratore del podcasting è il progetto "La radio va scuola" di ampio respiro che fa da sostrato nelle sue diverse articolazioni sia al progetto per la prevenzione del cyberbullismo sia del progetto continuità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Competenza : alfabetico-linguistica . Saper argomentare, sapersi confrontare tra pari con l'utilizzo di lessico specifico.

Competenza : Imparare ad imparare. Saper individuare risorse utili per il reperimento di informazioni; saper individuare le informazioni chiave; saper produrre sintesi o schemi.

Competenze : sociali e civiche . Saper collaborare con i compagni e con i docenti assumendo comportamenti corretti e responsabili nel lavoro assegnato.

Competenza : spirito di imprenditorialità . Saper progettare l'attività con contributo proattivo sulla definizione dei ruoli, la definizioni delle fasi di lavoro e il controllo del progresso del lavoro progettato.

Competenza : digitale . Saper utilizzare in modo efficace le varie tipologie di risorse utilizzate.

○ Azione n° 4: L'ora del codice

Il pensiero computazionale, come definito nel documento ministeriale "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 2018, è un processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici e pianificando una strategia. La scuola deve quindi avviare lo sviluppo di una competenza capace di tessere un processo logico creativo che, più o meno consapevolmente, verrà messo in atto nella vita quotidiana per affrontare e risolvere problemi. Nell'ambito delle discipline STEM il percorso educativo curricolare prevede la progettazione di unità di apprendimento legate al pensiero computazionale e allo sviluppo delle prime tecniche di progettazione con approccio al coding anche grazie all'adesione di alcune classi a "Programma il futuro", il progetto del MIM dedicato a questo tema. Le UdA cercano di sviluppare capacità nel problem solving e di approfondire tematiche di cittadinanza digitale per un uso corretto e responsabile del digitale.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Competenza : spirito di imprenditorialità . Saper progettare l'attività con contributo proattivo sulla definizione delle fasi del lavoro.

Competenze : matematico-tecnico-scientifiche. Saper leggere un testo tecnico e saper interpretare le informazioni contenute in esso, necessarie per definire il problema e per poter improntare una strategia risolutiva anche attraverso il confronto e la discussione tra pari.

Competenze : sociali e civiche . Saper individuare i comportamenti virtuosi nell'uso delle tecnologie digitali; conoscere e applicare le norme della netiquette .

Competenza : digitale . Saper utilizzare in modo efficace le varie tipologie di risorse utilizzate.

Dettaglio plesso: LARGO IANNONI CIVITA C.



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Giochi Matematici**

Progetto di potenziamento delle abilità matematiche rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado attraverso un approccio ludico (gamification) e laboratoriale. Il progetto è svolto in orario extracurricolare.

Il progetto prevede 10 incontri di due ore ciascuno in orario pomeridiano; il gruppo di lavoro sarà composto da un massimo di 25 alunni di classe prima, seconda e terza. Nel caso di una adesione superiore a quanto stabilito, si procederà a rimodulare il calendario degli incontri e/o ad operare una scelta in base a criteri stabiliti dalle insegnanti quali privilegiare gli alunni delle classi terze e gli alunni che non hanno recuperi nelle altre discipline; in extrema ratio, potrebbe essere proposto un test di ammissione al corso.

Al termine del progetto è prevista la partecipazione ai Giochi Internazionali della matematica proposti da MATEPRISTEM; la partecipazione, da parte degli alunni, non è obbligatoria o vincolata al corso.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali
- Gamification/ Peer to Peer/ Cooperative Learning



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le competenze potenziate nell'approccio delle STEM sono indicate nelle linee guida pubblicate dal MIM sono il pensiero critico, comunicazione, collaborazione, creatività:

- -stimolare la ricerca di soluzioni (problem solving) a quesiti matematici di vari ambiti prendendo spunto in particolare dai quesiti proposti dal sito MATEPRISTEM dell'Università Bocconi di Milano nella sezioni CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI GIOCHI MATEMATICI;
- -confrontare le soluzioni proposte per stabilire la strategia migliore sviluppando competenze linguistico-lessicali per esporre la propria ipotesi (saper argomentare)
- -accrescere la curiosità verso la matematica attraverso pillole di storie che coinvolgono i grandi matematici;

- incentivare lo sviluppo delle competenze digitali per la produzione di prodotti per la divulgazione della cultura matematica (redazione di un giornalino on line, presentazioni prodotte con varie applicazioni).

○ Azione n° 2: Sperimentiamo

Lo studio delle scienze svolto in orario curricolare viene affrontato con metodologia laboratoriale anche con l'utilizzo di dispositivi tecnologici per la produzione di elaborati multimediali. Fondamentale è la fase di esposizione dell'elaborato e di confronto dei risultati ottenuti. Le attività sono condotte in cooperative learning.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Competenza : alfabetico-linguistica . Saper argomentare sapersi confrontare tra pari con l'utilizzo di lessico specifico.

Competenza: Imparare ad imparare. Saper individuare risorse utili per il reperimento di informazioni; saper individuare le informazioni chiave; saper produrre sintesi o schemi.

Competenza : spirito di imprenditorialità . Saper progettare l'attività con contributo proattivo sulla definizione dei ruoli, la definizioni delle fasi di lavoro e il controllo del progresso del lavoro progettato.

Competenza : digitale . Saper utilizzare in modo efficace le varie tipologie di risorse utilizzate.

○ **Azione n° 3: Podcasting**

Metodologia innovativa che coinvolge molteplici competenze trasversali ed ha una naturale vocazione interdisciplinare. Utilizza strumenti analogici e digitali per esplorare tematiche di diversa natura: conoscenza del territorio, conoscenza di tematiche storiche, artistiche e scientifiche. Nel nostro istituto, progetto ispiratore del podcasting è il progetto "La radio va scuola" di ampio respiro che fa da sostrato nelle sue diverse articolazioni sia al progetto per la prevenzione del cyberbullismo sia del progetto continuità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Competenza : alfabetico-linguistica . Saper argomentare, sapersi confrontare tra pari con l'utilizzo di lessico specifico.

Competenza : Imparare ad imparare. Saper individuare risorse utili per il reperimento di informazioni; saper individuare le informazioni chiave; saper produrre sintesi o schemi.

Competenze : sociali e civiche . Saper collaborare con i compagni e con i docenti assumendo comportamenti corretti e responsabili nel lavoro assegnato.

Competenza : spirito di imprenditorialità . Saper progettare l'attività con contributo proattivo sulla definizione dei ruoli, la definizioni delle fasi di lavoro e il controllo del progresso del lavoro progettato.

Competenza : digitale . Saper utilizzare in modo efficace le varie tipologie di risorse utilizzate.

○ **Azione n° 4: L'ora del codice**

Il pensiero computazionale, come definito nel documento ministeriale "Indicazioni



nazionali e nuovi scenari” del 2018, è un processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici e pianificando una strategia. La scuola deve quindi avviare lo sviluppo di una competenza capace di tessere un processo logico creativo che, più o meno consapevolmente, verrà messo in atto nella vita quotidiana per affrontare e risolvere problemi. Nell’ambito delle discipline STEM il percorso educativo curricolare prevede la progettazione di unità di apprendimento legate al pensiero computazionale e allo sviluppo delle prime tecniche di progettazione con approccio al coding anche grazie all’adesione di alcune classi a “Programma il futuro”, il progetto del MIM dedicato a questo tema. Le UdA cercano di sviluppare capacità nel problem solving e di approfondire tematiche di cittadinanza digitale per un uso corretto e responsabile del digitale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l’esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l’autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Competenza : spirito di imprenditorialità . Saper progettare l’attività con contributo proattivo sulla definizione delle fasi del lavoro.

Competenze : matematico-tecnico-scientifiche. Saper leggere un testo tecnico e saper interpretare le informazioni contenute in esso, necessarie per definire il problema e per poter improntare una strategia risolutiva anche attraverso il confronto e la discussione tra



pari.

Competenze : sociali e civiche . Saper individuare i comportamenti virtuosi nell'uso delle tecnologie digitali; conoscere e applicare le norme della netiquette .

Competenza : digitale . Saper utilizzare in modo efficace le varie tipologie di risorse utilizzate.

○ Azione n° 5: Dibattiamo!

Il progetto è rivolto alle classi terze della scuola Largo Iannoni e si prefigge di allenare i ragazzi a sostenere un dibattito vero e proprio. Quest'ultimo è da considerarsi come una discussione formale, non libera, nella quale due squadre sostengono e controbattono un'affermazione data, ponendosi in un campo PRO o CONTRO. Pertanto si lavorerà sulla ricerca documentale e sull'uso di dati e fonti, sull'argomentazione e successiva confutazione, sul public speaking e infine sulla valutazione di un debate. La metodologia cardine che verrà utilizzata sarà quella del debate che non può prescindere dal lavoro laboratoriale, cooperativo e di tutoring. Gli argomenti scelti per i dibattiti sono di carattere trasversale e prevalentemente con tematiche di educazione civica, che contengono anche temi etici in ambito STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente.

- Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.

- Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.

- Riferire oralmente su un argomento di studio e non esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico, precisare fonti e servirsi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici).

- Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide.

- Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico.



- Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici.

- Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili.

- Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle).

- Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.

- Ampliare il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse.

- Comprendere e usare parole in senso figurato.

- Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti ad ambiti di interesse personale.

- Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.



□ Utilizzare il dizionario; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SALVO D'ACQUISTO FALERIA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I ScuolaOrienta**

Nella scuola secondaria di primo grado è previsto che ad ogni studente venga rilasciato un consiglio di orientamento finale sul percorso di formazione da intraprendere nel secondo ciclo. L'orientamento costituisce parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia. Esso non deve essere un processo episodico, ma sistemico e deve esplicarsi in un insieme di attività che mirino a formare e a potenziare le capacità degli alunni di conoscere sé stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative. L'orientamento deve aiutare a sviluppare competenze di base e trasversali, quali la responsabilità, lo spirito di iniziativa, la motivazione, la creatività, la conoscenza del sé, dell'altro, del mondo. I moduli orientativi sono composti da attività didattiche, che non sono da ritenersi nuove discipline separate da quelle esistenti, piuttosto hanno lo scopo di offrire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé. I moduli pertanto sono uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a riflettere sulla loro esperienza scolastica e formativa in vista della costruzione, in itinere, del loro progetto di vita culturale e professionale. Nell'orientamento formativo si cerca di dare allo studente - che deve scegliere tra tante opzioni - strumenti che lo rendano in grado di interrogarsi sui suoi interessi e sulle sue vocazioni, in modo che sia capace di autovalutarsi tenendo conto delle sue motivazioni, della sua preparazione e dei suoi limiti, delle sue prospettive future.



Campo Azione	Obiettivo	Attività	Responsabile	Ore
SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI	Potenziamento area artistico- musicale	La Magia dell'Opera: La Tosca	Ferrante	5
SVILUPPO DELLA PERSONALITÀ E DELLE LIFE SKILLS	Affermazione consapevole di sé nei vari contesti sociali: esprimere sé stessi, aprirsi al nuovo e all'altro, saper vivere nel contesto relazionale e sociale	Progetto bullismo e cyberbullismo: #ascoltail tuopotere	Docenti CdC	15
		Attività di inizio anno scolastico per la conoscenza del sé e dell'altro	Chilini Gatti Corsi	6
		Progetto continuità: uscita didattica con classi V primaria (visita Carsulae e attività laboratoriali)	Chilini, Pasqualini, Castrucci, Passatordi, Raimondi, Sambuci, Fisniku, Chiappini, Corsi,	8



			Maracci	
Tot. ore				34

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	34	0	34

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II ScuolaOrienta

Nella scuola secondaria di primo grado è previsto che ad ogni studente venga rilasciato un consiglio di orientamento finale sul percorso di formazione da intraprendere nel secondo ciclo. L'orientamento costituisce parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia. Esso non deve essere un processo episodico, ma sistemico e deve esplicitarsi in un insieme di attività che mirino a formare e a potenziare le capacità degli alunni di conoscere sé stessi, l'ambiente in cui



vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative. L'orientamento deve aiutare a sviluppare competenze di base e trasversali, quali la responsabilità, lo spirito di iniziativa, la motivazione, la creatività, la conoscenza del sé, dell'altro, del mondo. I moduli orientativi sono composti da attività didattiche, che non sono da ritenersi nuove discipline separate da quelle esistenti, piuttosto hanno lo scopo di offrire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé. I moduli pertanto sono uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a riflettere sulla loro esperienza scolastica e formativa in vista della costruzione, in itinere, del loro progetto di vita culturale e professionale. Nell'orientamento formativo si cerca di dare allo studente - che deve scegliere tra tante opzioni - strumenti che lo rendano in grado di interrogarsi sui suoi interessi e sulle sue vocazioni, in modo che sia capace di autovalutarsi tenendo conto delle sue motivazioni, della sua preparazione e dei suoi limiti, delle sue prospettive future.

Campo Azione	Obiettivo	Attività	Responsabile	Ore
SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI	Potenziamento area artistico- musicale	Auditorium: Pierino e il Lupo	Ferrante	5
SVILUPPO DELLA PERSONALITÀ E DELLE LIFE SKILLS	Affermazione consapevole di sé nei vari contesti sociali: esprimere sé stessi, aprirsi al nuovo e all'altro, saper vivere nel contesto relazionale e sociale	Progetto bullismo e cyberbullismo: #ascoltail tuopotere	Docenti CdC	15
		Attività antologica con docenti della disciplina	Piermartini	5



		Progetto "Imparare ad imparare", attività pomeridiana quale potenziamento del metodo di lavoro	Piermartini Terracciano Quadraroli	20
Tot. ore				45

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	25	20	45

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III ScuolaOrienta



Nella scuola secondaria di primo grado è previsto che ad ogni studente venga rilasciato un consiglio di orientamento finale sul percorso di formazione da intraprendere nel secondo ciclo. L'orientamento costituisce parte integrante dei curricula di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia. Esso non deve essere un processo episodico, ma sistemico e deve esplicarsi in un insieme di attività che mirino a formare e a potenziare le capacità degli alunni di conoscere sé stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative. L'orientamento deve aiutare a sviluppare competenze di base e trasversali, quali la responsabilità, lo spirito di iniziativa, la motivazione, la creatività, la conoscenza del sé, dell'altro, del mondo. I moduli orientativi sono composti da attività didattiche, che non sono da ritenersi nuove discipline separate da quelle esistenti, piuttosto hanno lo scopo di offrire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé. I moduli pertanto sono uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a riflettere sulla loro esperienza scolastica e formativa in vista della costruzione, in itinere, del loro progetto di vita culturale e professionale. Nell'orientamento formativo si cerca di dare allo studente - che deve scegliere tra tante opzioni - strumenti che lo rendano in grado di interrogarsi sui suoi interessi e sulle sue vocazioni, in modo che sia capace di autovalutarsi tenendo conto delle sue motivazioni, della sua preparazione e dei suoi limiti, delle sue prospettive future.

Campo Azione	Obiettivo	Attività	Responsabile	Ore
SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI	Potenziamento area artistico- musicale	Il Barbiere di Siviglia, Teatro Amelia: partecipazione attiva ai cori dell'opera	Ferrante	5
		Lezione presso I.I.S.S. Midossi	Piccinini	2



SVILUPPO DELLA PERSONALITÀ E DELLE LIFE SKILLS	Sviluppare la capacità riflessiva e autoriflessiva: potenzialità, abilità, interessi, attitudini, motivazione	Questionario di orientamento	F.S.	1
	Affermazione consapevole di sé nei vari contesti sociali: esprimere sé stessi, aprirsi al nuovo e all'altro, saper vivere nel contesto relazionale e sociale	Progetto bullismo e cyberbullismo: #ascoltail tuo potere	Docenti CdC	15
		Attività antologica con docenti della disciplina	Corsi	10
INFORMAZIONE	Favorire l'incontro con scuole Secondarie II Grado e veicolare informazioni sui possibili percorsi scolastici	Incontro con docenti degli Istituti di Secondo Grado del territorio	F.S. Coordinatori	2
CONFRONTO CON ALUNNO E FAMIGLIA	Formulazione del giudizio orientativo da parte del Consiglio di Classe	Incontro pomeridiano docenti, famiglie e alunni	Docenti CdC	2
Tot. ore				37



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	33	4	37

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: LARGO IANNONI CIVITA C.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I ScuolaOrienta

Nella scuola secondaria di primo grado è previsto che ad ogni studente venga rilasciato un consiglio di orientamento finale sul percorso di formazione da intraprendere nel secondo ciclo. L'orientamento costituisce parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia. Esso non deve essere un processo episodico, ma sistemico e deve esplicarsi in un insieme di attività che mirino a formare e a potenziare le capacità degli alunni di conoscere sé stessi, l'ambiente in cui



vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative. L'orientamento deve aiutare a sviluppare competenze di base e trasversali, quali la responsabilità, lo spirito di iniziativa, la motivazione, la creatività, la conoscenza del sé, dell'altro, del mondo. I moduli orientativi sono composti da attività didattiche, che non sono da ritenersi nuove discipline separate da quelle esistenti, piuttosto hanno lo scopo di offrire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé. I moduli pertanto sono uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a riflettere sulla loro esperienza scolastica e formativa in vista della costruzione, in itinere, del loro progetto di vita culturale e professionale. Nell'orientamento formativo si cerca di dare allo studente - che deve scegliere tra tante opzioni - strumenti che lo rendano in grado di interrogarsi sui suoi interessi e sulle sue vocazioni, in modo che sia capace di autovalutarsi tenendo conto delle sue motivazioni, della sua preparazione e dei suoi limiti, delle sue prospettive future.

Campo Azione	Obiettivo	Attività	Responsabile	Ore
SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI	Potenziamento area artistico- musicale	La Magia dell'Opera: La Tosca	Ferrante	5
SVILUPPO DELLA PERSONALITÀ E DELLE LIFE SKILLS	Affermazione consapevole di sé nei vari contesti sociali: esprimere sé stessi, aprirsi al nuovo e all'altro, saper vivere nel contesto relazionale e sociale	Progetto bullismo e cyberbullismo: #ascoltail tuopotere	Docenti CdC	15
		Attività di inizio anno scolastico per la conoscenza del sé e dell'altro	Chilini Gatti Corsi	6



		Progetto continuità: uscita didattica con classi V primaria (visita Carsulae e attività laboratoriali)	Chilini, Pasqualini, Castrucci, Passatordi, Raimondi, Sambuci, Fisniku, Chiappini, Corsi, Maracci	8
Tot. ore				34

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	34	0	34

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo



per la classe II ScuolaOrienta

Nella scuola secondaria di primo grado è previsto che ad ogni studente venga rilasciato un consiglio di orientamento finale sul percorso di formazione da intraprendere nel secondo ciclo. L'orientamento costituisce parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia. Esso non deve essere un processo episodico, ma sistemico e deve esplicarsi in un insieme di attività che mirino a formare e a potenziare le capacità degli alunni di conoscere sé stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative. L'orientamento deve aiutare a sviluppare competenze di base e trasversali, quali la responsabilità, lo spirito di iniziativa, la motivazione, la creatività, la conoscenza del sé, dell'altro, del mondo. I moduli orientativi sono composti da attività didattiche, che non sono da ritenersi nuove discipline separate da quelle esistenti, piuttosto hanno lo scopo di offrire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé. I moduli pertanto sono uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a riflettere sulla loro esperienza scolastica e formativa in vista della costruzione, in itinere, del loro progetto di vita culturale e professionale. Nell'orientamento formativo si cerca di dare allo studente - che deve scegliere tra tante opzioni - strumenti che lo rendano in grado di interrogarsi sui suoi interessi e sulle sue vocazioni, in modo che sia capace di autovalutarsi tenendo conto delle sue motivazioni, della sua preparazione e dei suoi limiti, delle sue prospettive future.

Campo Azione	Obiettivo	Attività	Responsabile	Ore
SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI	Potenziamento area artistico- musicale	Auditorium: Pierino e Il Lupo	Ferrante	5
SVILUPPO DELLA PERSONALITÀ E DELLE LIFE SKILLS	Affermazione consapevole di sé nei vari contesti sociali: esprimere sé stessi, aprirsi al	Progetto bullismo e cyberbullismo:	Docenti CdC	15



	nuovo e all'altro, saper vivere nel contesto relazionale e sociale	#ascoltail tuo potere		
		Attività antologica con docenti della disciplina	Treglia Parretti Gatti	5
		Partecipazione al progetto Lions "Un poster per la pace"	Raimondi	8
Tot. ore				33

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	33	0	33

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III ScuolaOrienta

Nella scuola secondaria di primo grado è previsto che ad ogni studente venga rilasciato un consiglio di orientamento finale sul percorso di formazione da intraprendere nel secondo ciclo. L'orientamento costituisce parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia. Esso non deve essere un processo episodico, ma sistemico e deve esplicarsi in un insieme di attività che mirino a formare e a potenziare le capacità degli alunni di conoscere sé stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative. L'orientamento deve aiutare a sviluppare competenze di base e trasversali, quali la responsabilità, lo spirito di iniziativa, la motivazione, la creatività, la conoscenza del sé, dell'altro, del mondo. I moduli orientativi sono composti da attività didattiche, che non sono da ritenersi nuove discipline separate da quelle esistenti, piuttosto hanno lo scopo di offrire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé. I moduli pertanto sono uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a riflettere sulla loro esperienza scolastica e formativa in vista della costruzione, in itinere, del loro progetto di vita culturale e professionale. Nell'orientamento formativo si cerca di dare allo studente - che deve scegliere tra tante opzioni - strumenti che lo rendano in grado di interrogarsi sui suoi interessi e sulle sue vocazioni, in modo che sia capace di autovalutarsi tenendo conto delle sue motivazioni, della sua preparazione e dei suoi limiti, delle sue prospettive future.

Campo Azione	Obiettivo	Attività	Responsabile	Ore
SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI	Potenziamento area artistico- musicale	Dialoghi Visuali, progetto con Istituto Secondario di II Grado	Esperto esterno	12



		Midossi		
		Il Barbiere di Siviglia, Teatro Amelia: partecipazione attiva ai cori dell'opera	Ferrante	5
		Lezione presso I.I.S.S. Midossi	Piccinini	2
SVILUPPO DELLA PERSONALITÀ E DELLE LIFE SKILLS	Sviluppare la capacità riflessiva e autoriflessiva: potenzialità, abilità, interessi, attitudini, motivazione	Questionario di orientamento	F.S.	1
	Affermazione consapevole di sé nei vari contesti sociali: esprimere sé stessi, aprirsi al nuovo e all'altro, saper vivere nel contesto relazionale e sociale	Progetto bullismo e cyberbullismo: #ascoltail tuo potere	Docenti CdC	15
		Attività antologica con docenti della disciplina	Treglia Parretti Corsi	5
INFORMAZIONE	Favorire l'incontro con scuole Secondarie II Grado e veicolare informazioni sui possibili	Incontro con docenti degli Istituti di	F.S. Coordinatori	2



	percorsi scolastici	Secondo Grado del territorio		
CONFRONTO CON ALUNNO E FAMIGLIA	Formulazione del giudizio orientativo da parte del Consiglio di Classe	Incontro pomeridiano docenti, famiglie e alunni	Docenti CdC	2
Tot. ore				44

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	40	4	44

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetti di ampliamento dell'offerta formativa

Si allega l'elenco dei progetti elaborati ed approvati dal Collegio dei docenti del 28 ottobre 2022. I progetti sono stati redatti seguendo i criteri indicati dal Dirigente scolastico in coerenza con l'Atto di indirizzo, con gli obiettivi prioritari prescelti e, non ultimo, con le priorità e i traguardi inseriti nel RAV.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

In generale, tutti i progetti tendono all'incremento delle competenze disciplinari ma anche a quelle trasversali, per stimolare, favorire e facilitare i processi di apprendimento affinché possano riflettersi su un miglioramento sia degli esiti interni che delle prove standardizzate.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Approfondimento

[Elenco dei progetti approvati dal Collegio dei docenti del 28 ottobre 2022.](#)

Cliccando sul seguente link è possibile consultare l'intero documento: [PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2023.](#)

● La magia dell'opera

E' un progetto di educazione e formazione sul teatro musicale incentrato sul capolavoro di Gaetano Donizetti "La figlia del reggimento", e strutturato come un percorso laboratoriale in collaborazione sinergica con i docenti. Il progetto fornisce agli iscritti un kit didattico formato da un libro di testo, una serie di video-Lab e dal Karaoke operistico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Conoscenza e apprezzamento dell'opera lirica; crescita armonica degli allievi.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Festival delle scienze

Un team di ricercatori dell'Università di Roma Tor Vergata propone laboratori scientifici su varie tematiche e organizzati in ambienti di apprendimento in cui gli alunni possono transitare da un'attività all'altra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Aumentare la curiosità e l'interesse degli studenti verso i saperi scientifici.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● Scuola amica Unicef

In quanto scuola amica dell'Unicef le classi terze della scuola secondaria Largo Iannoni hanno svolto le seguenti attività: - le donne costituenti; - Mafia, una questione culturale; - la storia dell'edificio scolastico XXV aprile. Queste attività sono confluite nel progetto La radio va a scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Incrementare la sensibilizzazione dei giovani su tematiche di cittadinanza attiva.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Campionati studenteschi

Partecipazione ai campionati studenteschi nelle discipline di pallavolo e tennis tavolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppo delle abilità motorie, relazionali e sociali.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Venite con noi al museo?

L'attività prevede una giornata presso il museo archeologico dell'Agro Falisco per scoprire dal vivo il lavoro dell'archeologo e per tuffarsi nel mondo dei Falisci. L'attività è rivolta alle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria, in collaborazione con il Comune di Civita Castellana, la Direzione regionale Musei Lazio, L'Università La Sapienza di Roma, Progetto Falerii.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Aumentare la conoscenza e la consapevolezza culturale delle radici storiche del territorio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● "#AscoltairtuPotere"

Ministero dell'istruzione e del Merito; Avviso pubblico n.31605 del 20 giugno 2023 per l'individuazione delle Istituzioni scolastiche beneficiarie delle risorse previste dal Decreto Dipartimentale del 26/04/2023, n. 513-Assegnazione fondi per contrastare il fenomeno del cyberbullismo (Legge n.234/2021 e Legge n. 197/2022) Intervento di sensibilizzazione sui temi del cyberbullismo realizzato con modalità innovative di partecipazione e fruizione dei contenuti. 1)1) Fase formazione/informazione studenti, docenti, genitori 2)Rielaborazione contenuti tramite prodotti eseguiti dagli studenti. 3)Promozione dei prodotti realizzati per la fruizione dei contenuti da parte della cittadinanza 4)Verifica dell'efficacia e della ricaduta del progetto sugli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Rendere gli studenti più sensibili sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo favorendo azioni di prevenzione e contrasto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse sia interne che esterne.

● Potenziamento degli "Sportelli d'ascolto"

Avviso Pubblico per il potenziamento degli "Sportelli Ascolto" per il supporto e l'assistenza psicologica presso le scuole del Lazio. Priorità 3 "Inclusione sociale". Obiettivo K. Azione 2: attivazione di nuovi sportelli, per le scuole/istituti formativi che non presentano ancora questo servizio di ascolto per il supporto psicologico dei propri studenti. Lo sportello di Ascolto psicologico, fortemente richiesto da docenti e famiglie, sarà uno spazio d'incontro dove affrontare e risolvere questioni relative alla crescita, alle dinamiche relazionali, ai fenomeni discriminatori all'interno di una comunità scolastica, agli episodi di bullismo e cyberbullismo. Le consulenze gratuite per tutti gli studenti, saranno fornite senza fini terapeutici, prevedendo al massimo 3-4 incontri per studente volti ad aiutarlo a focalizzare le soluzioni attuabili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

-Sviluppare l'ascolto e le relazioni d'aiuto -Stimolare la riflessione attraverso la metacognizione -
Imparare a gestire stati emotivi difficili -Prevenire disagi per la salute fisica e psichica degli
studenti in una fase evolutiva delicata -Motivare negli studenti la fiducia in se stessi e
l'importanza dell'apprendimento scolastico -Contrastare i fenomeni discriminatori, inclusi quelli
di bullismo e cyberbullismo -Imparare a gestire crisi d'ansia e di panico -Confrontarsi su
problematiche familiari e affettive.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● Educazione stradale

L'Educazione stradale ha come oggetto la conoscenza non solo dei segnali stradali, delle norme generali per la condotta dei veicoli, ma anche l'adozione di comportamenti corretti. Ogni individuo circola liberamente per strada, ma questa essendo pubblica impone determinate leggi e soprattutto prudenza e rispetto nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente. Per questo sulla strada come nella vita ciascuno ha il dovere di rispettare le leggi che regolano la convivenza. In questo modo si può sperare in una riduzione degli incidenti e in una mobilità sostenibile. A questo proposito forte è il richiamo del MIUR con il DM. n. 158 del 3/08/2023 che considera: "che il drammatico incremento dell'incidentalità stradale nelle strade italiane impone di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive non solo in tema di educazione stradale ma anche in quello della sicurezza stradale". Esso ritiene: "pertanto necessario integrare le Linee guida di cui al DM 35 del 2020, al fine di valorizzare maggiormente i contenuti in materia di educazione stradale". L'educazione stradale mira a formare gli utenti della strada a diventare cittadini responsabili e per questo essa è riconducibile all'educazione alla legalità, cittadinanza



attiva e al rispetto della Costituzione. La scuola nella sua offerta formativa, vuole sviluppare negli alunni quelle competenze e capacità che mirino a maggior senso civico, rispetto delle regole, impegno consapevole e responsabile. L'educazione stradale in questo senso risponde agli obiettivi dell'agenda 2030 n. 11 "città e comunità sostenibili". La tematica dell'educazione stradale, rivolta a tutti gli alunni dei tre ordini di scuola, sarà sviluppata nel secondo quadrimestre nel quale si deciderà una settimana a cui dedicarsi. Essa va vista come attività educativa e formativa cui tutte le discipline sono interessate avvalendosi dei contenuti e degli strumenti che sono loro propri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

1. Conoscenza e rispetto dei segnali stradali 2. Conoscenza delle regole basilari di comportamento sulla strada 3. Acquisizione delle competenze e capacità necessarie a sapersi muovere in modo sicuro. 4. Saper riconoscere i pericoli della strada dovuti alle diverse situazioni di traffico e imparare a muoversi in esso. 5. Sviluppare il rispetto per la vita propria e altrui

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Viaggi d'Istruzione

In supporto dell'attività didattica e considerata la valenza formativa del fuori aula l'istituto intende realizzare i viaggi d'istruzione consultabile al seguente link.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Rendere maggiormente responsabile gli alunni sul piano relazionale e sociale. Sviluppare maggiormente la competenza Imparare ad Imparare in contesti nuovi e situazioni non note. Potenziare le competenze per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio naturalistico e storico-artistico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

[VIAGGI D'ISTRUZIONE](#)



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Un MondoNuovo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Risultati attesi

Sensibilizzare e promuovere nei cittadini del futuro atteggiamenti e comportamenti corretti per rigenerare un modo nuovo di abitare il mondo che guardi lontano nel tempo e nello spazio. Mirare a stringere un legame di lungo periodo tra le diverse generazioni insegnando a quella presente che lo sviluppo è sostenibile in modo da non compromettere la generazione futura.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'attività proposta mira alla conoscenza e alla salvaguardia degli esseri viventi del mondo



animale, vegetale e minerale inseriti negli ambienti del mare, della montagna, della pianura, della collina, della foresta, attraverso il racconto di storie e attività laboratoristi-creative per la realizzazione di plastici con materiali di riciclo.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Ogni ape conta

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

- Comprendere la varietà della natura
- Stimolare l'osservazione della diversità della natura, con particolare riferimento piccoli insetti impollinatori
- Conoscere il mondo delle api e l'importanza di questi preziosi insetti come sentinelle dell'ambiente

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● L'acqua bene prezioso

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

L'alunno/a:

- Comprende l'importanza dell'acqua come fonte di vita, risorsa preziosa e al contempo come forza distruttiva.
- Ricerca dati e informazioni da fonti attendibili e le usa per le attività proposte
- Sviluppa la sensibilità verso comportamenti virtuosi volti:
 - alla salvaguardia degli ecosistemi acquatici
 - alla consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Matura la consapevolezza che il comportamento del singolo ricade sull'intera comunità e sulle generazioni future.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere



- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Amici della natura

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Risultati attesi

Potenziamento nelle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, promuovendo stili di vita ecosostenibili.

Potenziamento delle competenze in materia di affettività e socialità, potenziamento delle competenze in materia di legalità nei suoi vari aspetti: educazione al rispetto dell'ambiente nelle sue varie forme.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Scopriamo il nostro giardino

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Saper riconoscere la differenza tra arbusto e albero.
- Saper riconoscere le specie di piante presenti nel giardino della scuola.
- Saper descrivere un albero esaminando le parti che lo compongono.
- Conoscere il ciclo vitale di una pianta osservando e descrivendo le fasi di crescita di alcuni semi di fiori piantati nel giardino della scuola.
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del rispetto per le piante, anche partecipando al progetto di educazione ambientale con i Carabinieri della Biodiversità: "Un albero per il futuro".



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ambienti di apprendimento innovativi
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'azione intrapresa coinvolge tutto il mondo che ruota intorno al nostro Istituto:

- gli alunni che saranno i fruitori di spazi e/o strumenti e che, attraverso l'applicazione di metodologie didattiche innovative, potranno esprimere al meglio le loro potenzialità, consolidarle e aumentarle, al fine di realizzare per ognuno di essi quanto ci si aspetta dal Profilo dello studente.
- i docenti che, attraverso una attività di formazione sulle metodologie innovative proposte nel progetto che dovrà essere redatto, vedranno implementare le loro risorse professionali con un ulteriore arricchimento culturale e metodologico.

I risultati attesi sono un rinnovamento della prassi didattica che, per rispondere al meglio alle sfide del mondo attuale, permetta di rendere i nostri alunni cittadini autonomi e responsabili con un bagaglio delle competenze di base sulle quali costruire il successo formativo futuro.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Il digitale nella pratica
didattica

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari di questa azione sono gli alunni che guidati dai loro insegnanti nelle diverse discipline impareranno:

- ad elaborare testi di diverso formato in modo individuale o collaborativo;
- ad usare gli strumenti digitali per la realizzazione di presentazioni, infografiche o linee del tempo con applicazioni come padlet, canva;
- a realizzare prodotti grafici con software specifici come thinkercad;
- ad utilizzare le espansioni on line dei libri di testo;
- a muoversi nell'ambito della piattaforma Google workspace per collaborare nella produzione di materiali e per condividerli.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatario di questa azione è il personale della scuola, docente e non docente. Verranno proposti corsi di formazione/autoformazione sia da parte di risorse professionali interne che da parte di enti erogatori di formazione digitale (PNSD, Innovamenti plus) e della rete di ambito. A seconda dei



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

bisogni formativi rilevati, verranno proposti corsi di alfabetizzazione di base o corsi specifici di livello più avanzato. Il risultato atteso è quello di ampliare il bagaglio digitale di tutti gli operatori della scuola per ottenere il massimo dagli strumenti a disposizione e di quelli che potrebbero arrivare in futuro.

Titolo attività: Pratiche didattiche
innovative

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari di questa azione sono i docenti che si formeranno sulla pratiche didattiche innovative che potranno diventare strutturali dopo un periodo di sperimentazione, utilizzando strumenti e mezzi acquisiti grazie ai fondi già arrivati (PON Digital Board, PON STem, PON nuovi ambienti per la scuola dell'Infanzia,) e quelli che potranno arrivare con la partecipazione al Piano scuola 4.0.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA A. GRAMSCI CIVITA C. - VTAA81601C

SCUOLA INFANZIA CALCATA - VTAA81602D

RIONE PRIATI - CIVITA C. - VTAA81603E

SCUOLA INFANZIA FALERIA - VTAA81605L

COLLODI - CIVITA C. - VTAA81606N

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

Gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze.

La verifica si riferisce alla revisione dell'attività svolta e all'individuazione del livello raggiunto da ogni bambino in termini di apprendimento e di sviluppo di nuove abilità e di nuove competenze.

La verifica verrà effettuata tramite:

OSSERVAZIONE SISTEMATICA dei bambini per poter conoscere e valutare le loro esigenze e i loro bisogni, per poter progettare interventi educativo-didattici adeguati e rispondenti alle reali necessità dei bambini, modulare ritmi di sviluppo sugli stili di apprendimento degli stessi alunni.

L'osservazione sistematica, essendo strumento essenziale per condurre la verifica della validità e dell'adeguatezza del processo educativo, permette di valutare anche le scelte effettuate dalle insegnanti durante lo svolgersi del percorso educativo-didattico.

PROVE DI VERIFICA consistenti in schede strutturate e non, giochi individuali e di gruppo, esperienze percettivo-manipolative, conversazioni guidate, rappresentazioni grafiche delle esperienze vissute.

Tali momenti di verifica saranno diversificati relativamente all'età e ai diversi livelli di approccio dei bambini e permetteranno di stabilire se le esperienze proposte all'interno delle sequenze didattiche hanno permesso ai bambini di evolversi in modo armonico adeguato all'età relativamente alle dimensioni di sviluppo: identità-autonomia-competenza-senso della cittadinanza.



Tramite l'utilizzo di griglie individuali di osservazione verranno valutate le notizie relative al processo di sviluppo e di apprendimento raccolte attraverso l'osservazione e i momenti di verifica per rielaborare costantemente i processi educativo-didattici.

La valutazione della maturazione globale avverrà principalmente in due momenti:

a metà dell'anno scolastico per valutare i miglioramenti raggiunti e le eventuali regressioni del bambino

a termine dell'anno per delineare un profilo globale di ogni bambino all'interno dell'esperienza didattica-educativa.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SALVO D'ACQUISTO FALERIA - VTMM81601L

LARGO IANNONI CIVITA C. - VTMM81602N

Criteri di valutazione comuni

Come previsto dalle Indicazioni Nazionali il processo di valutazione compete al docente che ne cura la documentazione. Il docente nella sua piena autonomia e capacità professionale sceglie gli strumenti atti ad una valutazione efficace e definisce criteri deliberati dagli organi collegiali e pubblicati nel PTOF.

Allegato:

Documento valutazione scuola secondaria in revisione senza esame di stato.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In allegato il curricolo di Educazione civica dell'Istituto e le relative rubriche.



Allegato:

Curricolo-Ed.-civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

In allegato la valutazione del comportamento estratta dal documento di valutazione.

Allegato:

Comportamento ssig.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ammissione alla classe successiva

Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 5 del DLgs 62/2017 in merito alla validità dell'anno scolastico, l'ammissione all'anno successivo o all'esame di stato è regolata dall'articolo 6 del medesimo DL che esplicita le seguenti indicazioni:

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, non incorsi in sanzioni disciplinari per gravi infrazioni del Regolamento scolastico secondo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Il CdiC valuta il grado di maturazione rilevato durante il processo di apprendimento, ponendo particolare attenzione:

alle situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento, dove vengono approntate strumenti compensativi e misure dispensative per facilitare il processo di apprendimento stesso;



alle situazioni non certificate di bisogni educativi specifici, dove si predispongono misure atte ad aiutare il superamento di quei fattori specifici che possano aver determinato un rallentamento nell'acquisizione di conoscenze ed abilità;

all'andamento scolastico nel corso dell'anno, ovvero:

una frequenza regolare delle lezioni

una costanza nell'impegno nell'affrontare il lavoro in classe e a casa

l'assolvere in modo responsabile i doveri scolastici

risposta positiva alle proposte del docente

miglioramenti rispetto alla situazione di partenza

l'acquisizione di un adeguato metodo di studio

in relazione alle peculiarità di ciascun alunno/a secondo le attitudini e capacità e al suo contesto socio-familiare.

Nel caso in cui nel documento finale siano presenti delle lievi insufficienze in alcune discipline, la scuola informerà le famiglie delle lacune evidenziate e delle consegne che i docenti riterranno opportuno assegnare per avviare un lavoro di recupero.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Criteri di non ammissione all'esame di stato

Nel caso in cui, al termine dell'anno scolastico, l'alunno/a non sia riuscito a raggiungere un livello adeguato degli apprendimenti ovvero ci sia una mancata prima acquisizione degli apprendimenti, il CdiC può deliberare a maggioranza la non ammissione all'anno successivo, tenendo conto dei criteri riportati di seguito.

La non ammissione viene concepita come uno strumento che permetta di rispettare la capacità di assumere e metabolizzare il processo di apprendimento dell'alunno/a e lo/la aiuti a sviluppare al meglio le sue capacità.

Per questo motivo il CdiC, al termine dell'anno scolastico prendendo atto che, nonostante tutte le strategie attivate e/o gli eventuali strumenti compensativi/dispensativi individuati nel PDP, l'alunno/a mostra ancora delle gravi lacune in diverse discipline che rendono difficoltoso il prosieguo del processo di apprendimento e, quindi, può decidere la non ammissione (con delibera a maggioranza) all'anno successivo o all'esame di stato, in base ai seguenti criteri :

la presenza di lievi insufficienza (voto 5) almeno in cinque discipline

la presenza di due insufficienze gravi (voto 4) e di due insufficienze lievi (voto 5)



la presenza di tre insufficienze gravi (voto < 5)

La valutazione di non ammissione terrà anche conto di livelli inadeguati di partecipazione, impegno e di un mancato miglioramento rispetto alle condizioni di partenza.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

XXV APRILE - VTEE81601N

ALBERTO MANZI - VTEE81603Q

VALENTINA MATTEUCCI - VTEE81606V

GIANNI RODARI - VTEE81607X

Criteri di valutazione comuni

PREMESSA

In base a quanto stabilito nel D.L. 8 aprile 2020, n.22, convertito con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, con il quale si è previsto che "in deroga all'art. 2, comma 1, del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della Scuola Primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento..." Con il DL agosto viene in fine sanata l'incongruenza iniziale, in cui si affermava che tale modifica dovesse riguardare solo la valutazione finale e non quella intermedia. Successivamente il Ministero dell'Istruzione è intervenuto con la pubblicazione di tre documenti:

Ordinanza Ministeriale n.172 del 04/12/2020 (Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria).

Linee Guida del 04/12/2020 "La formulazione dei giudizi descrittivi nelle valutazioni periodica e finale della scuola primaria".

Nota di accompagnamento del MI prot. 2158 del 04/12/2020 "Valutazione scuola primaria - Trasmissione Ordinanza e Linee Guida e indicazioni operative".

In questi tre documenti viene definitivamente sancito il passaggio normativo dal voto numerico al



giudizio descrittivo relativamente alla Scuola Primaria.

La motivazione che sottende questo cambio di rotta, dal voto numerico al giudizio, è la volontà di tenere conto dell'intero processo formativo che concorre alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali, in coerenza con gli obiettivi di apprendimento del Curricolo di Istituto. Il giudizio descrittivo si coniuga in modo più puntuale con la specificità del percorso di apprendimento di ogni bambino, non sempre possibile attraverso il voto numerico.

Quello della valutazione è uno dei costrutti più importanti e allo stesso tempo complessi tra quelli che costituiscono l'insieme delle scienze pedagogiche. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, così come evidenziato nelle Indicazioni Nazionali del 2012, percorsi che vanno costruiti e orientati per far maturare negli studenti le competenze necessarie allo svolgimento di compiti quanto più possibile tradotti in compiti di realtà. In quest'ottica, anche la certificazione delle competenze si colloca all'interno dell'intero processo di valutazione degli alunni che attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. La nuova valutazione, dunque, assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento, di orientamento e di stimolo al miglioramento continuo. In questa prospettiva gli apprendimenti non sono solo una realtà da spiegare e da certificare, ma soprattutto da comprendere e interpretare. Funzione centrale ha anche l'autovalutazione, che serve ad acquisire modalità riflessive sull'organizzazione e l'efficacia del proprio apprendimento.

Le verifiche vengono predisposte dai docenti delle discipline e seguono criteri di:

- Validità: riferisce agli aspetti qualitativi delle rilevazioni. Le prove sono valide se contengono un numero sufficientemente rappresentativo delle conoscenze/abilità che si intendono indagare. La validità viene assicurata dal fatto che il campione di prove/esercitazioni/verifiche/ colloqui risulta fortemente ancorato agli obiettivi effettivamente svolti e deve tenere conto:

- 1) degli obiettivi stabiliti
- 2) dei contenuti svolti
- 3) delle metodologie didattiche usate

- Attendibilità: è riferita alla fedeltà delle misurazioni. Le prove sono attendibili se utilizzano sistemi di misura stabili e omogenei e se hanno determinato preventivamente e senza ambiguità i criteri di interpretazione dei risultati.

- Funzionalità: è riferita agli aspetti pratici della somministrazione e della valutazione delle prove. Una prova è funzionale se ciò che si chiede di svolgere è enunciato in modo chiaro e se la valutazione è espressa in modo altrettanto chiaro e ottenuta in modo riconoscibile.

PARAMETRI VALUTATIVI DELLE DISCIPLINE

Il Collegio dei docenti ha rielaborato i criteri di valutazione per gli alunni della Scuola Primaria, in linea con i tre documenti sopra citati:

Ordinanza Ministeriale n.172 del 04/12/2020 (Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria).



Linee Guida del 04/12/2020 “La formulazione dei giudizi descrittivi nelle valutazioni periodica e finale della scuola primaria”.

Nota di accompagnamento del MI prot. 2158 del 04/12/2020 “Valutazione scuola primaria- Trasmisione Ordinanza e Linee Guida e indicazioni operative”.

Il passaggio fra le due valutazioni, quella sterile del voto e quella dell’esplicitazione articolata e analitica del giudizio descrittivo, è tesa ad evitare semplici automatismi che snaturerebbero inevitabilmente la valenza formativa della nuova modalità valutativa. Il legame inscindibile tra valutazione e

-
-
-
-
-
-

apprendimento resta al centro dell’intero processo formativo per promuovere il miglior successo formativo proprio a partire dalla valutazione, così diversamente concepita.

Individuare criteri e strumenti capaci di esprimere valutazioni fondate e attendibili tali da mostrare la correlazione indispensabile tra il giudizio valutativo e le evidenze connesse alla prestazione cui si riferiscono le prove, è oltremodo necessario per aumentare gli elementi di trasparenza, pertinenza e validità.

Agganciare i criteri alle quattro dimensioni dell’apprendimento indicate dai documenti ministeriali, autonomia, tipologia della situazione, risorse mobilitate, continuità, garantisce ai docenti dell’Istituto di poter operare tutti nella stessa direzione, rispetto a parametri certi, snelli, e facilmente comprensibili anche alle famiglie, facilitando la comprensione della “ratio” sottesa a questo significativo cambiamento.

Allegato:

Documento di valutazione scuola primaria a.s. 2022-2023.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il documento è stato redatto dalla prof.ssa Adalgisa Treglia in qualità di referente per l’Educazione civica coordinando il lavoro di una commissione costituita da docenti di tutti e tre gli ordini di scuola e di tutti gli ambiti disciplinare. Il documento, condiviso con tutti i docenti dell’Istituto nel Collegio



Docenti del 30/10/2020 è stato, in quella sede, discusso e approvato.

Allegato:

Curricolo-Ed.-civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni della Scuola Primaria viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo di tre delle competenze chiave di cittadinanza, ritenute più significative dal Collegio dei docenti (Dlgs n. 62/2017, art.1, c.3).

La tabella sottostante, relativa ai criteri per la valutazione del comportamento, coerentemente con la normativa vigente, declina i singoli indicatori che concorrono alla valutazione complessiva.

Allegato:

Valutazione del comportamento nella scuola primaria (estratto dal documento di valutazione).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alle classi successive, per gli alunni e le alunne della scuola primaria, avviene anche in presenza di livelli di apprendimento acquisiti parzialmente o in via di prima acquisizione. La non ammissione alla classe successiva, come prevede la normativa vigente, è riservata a casi eccezionali e viene deliberata all'unanimità dai docenti contitolari della classe.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Per quanto riguarda l'Inclusione, L'istituto xxv Aprile ha come obiettivo prioritario quello di accompagnare, di guidare, di affiancare studenti e famiglie per garantire al meglio il percorso formativo di tutti. Per questo si è dotato di: Una figura di riferimento (funzione strumentale) che fa da tramite tra Studente, Famiglie, Enti locali, Servizi di assistenza e Specialisti Asl coadiuvato da gruppo di lavoro Inclusione e supervisionato dal Dirigente Scolastico Il protocollo di accoglienza, approvato dal Collegio Docenti, è il documento che contiene Definizioni e finalità, Ruoli e compiti dei soggetti coinvolti, Fasi del progetto di accoglienza, Documentazione Uso di modelli differenziati di PDP. La famiglia ha un primo contatto con la scuola attraverso i canali multimediali (SITO DELLA SCUOLA) in quest'ultimo, infatti, è prevista un'area INCLUSIONE dove poter attingere informazioni utili: strumenti di osservazione strutturata, strumenti per la realizzazione di una didattica inclusiva e informazioni legislative. Il secondo contatto con la scuola avviene attraverso gli applicati di segreteria che, attraverso lo sportello, accolgono le famiglie e acquisiscono la documentazione degli studenti. Per quanto riguarda il recupero, consolidamento e potenziamento: - viene svolta un'attività di monitoraggio sugli apprendimenti attraverso test di ingresso e di verifica del possesso dei prerequisiti in modo da individuare alunni in difficoltà o, al contrario, alunni meritevoli, fin dal primo periodo di frequenza scolastica. In seguito, a seconda delle rilevazioni in itinere, l'Istituto prevede sia progetti in orario pomeridiano che attività in orario curricolare (cooperative learning o tutoring) che hanno lo scopo di recuperare gli apprendimenti degli uni e potenziare gli apprendimenti degli altri. In particolare il potenziamento si rivolge allo sviluppo delle competenze sui naturali interessi degli alunni (competenza alfabetico-linguistica con il Debate o la Radio a scuola, competenza matematica con i giochi matematici e competenza multilinguistica con i corsi di lingua inglese finalizzati all'acquisizione delle prime certificazioni). Alla fine dell'anno vengono organizzate prove comuni per valutare l'efficacia degli interventi messi in campo. Per operare una reale integrazione di alunni non italofoni si organizzano progetti che riguardano sport di squadra (Pallavolo per tutti) che agiscono sulle competenze trasversali oltre che disciplinari, progetti di potenziamento della lingua italiana



(L2), attività teatrali, partecipazioni a concorsi di arte (Un poster per la pace), partecipazione al Coro scolastico.

Punti di debolezza:

Per quanto riguarda l'inclusione: - Raccordo tempi scuola-asl: talvolta i tempi che intercorrono tra la consegna della diagnosi non coincidono con le tempistiche di richiesta dell'organico di sostegno e, nonostante la pratica delle deroghe, talvolta non vengono attribuite per tempo le risorse professionali adeguate. - Non c'è un raccordo tra le Funzioni strumentali dell'area inclusione nel territorio, fondamentale per concordare protocolli e documenti condivisi per agevolare il passaggio degli alunni da una scuola all'altra o da un ordine all'altro. - Il personale di sostegno assegnato spesso non è specializzato.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il curricolo d' istituto è la base da cui partire per la declinazione degli obiettivi. I sapere imprescindibili, declinati nel curricolo, divisi per ordine e classe sono il punto di partenza per garantire il successo formativo di ogni studente. I docenti, dopo un primo periodo di osservazione si trovano a dover fare scelte di personalizzazione e di individualizzazione degli obiettivi. Considerando i PEI e i PDP strumenti di lavoro e non prodotti finiti i docenti avranno modo di calibrare, di revisionare di adeguare finalità ed obiettivi durante l'anno scolastico se ritenuto necessario. Gli strumenti di osservazione utili ai docenti possono esplicitarsi nelle check- list divise per aree di intervento, nella somministrazione di prove standardizzate (prove MT per la scuola) e soprattutto nella collaborazione tra i diversi attori come famiglia, OEPAC se presenti, tutor e specialisti, i quali



contribuiscono a dare un quadro d'insieme dello studente. E' per questo che la condivisione e la sottoscrizione dei documenti come PEI e PDP risulta essere un momento fondamentale. Le riunioni di GLO intermedie e riunioni in collaborazione con specialisti, privati e non, svolgono una funzione di valutazione del percorso educativo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

L'alunno e la sua famiglia, docenti del team didattico/consiglio di classe, funzione strumentale, specialisti privati e/o pubblici.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Fondamentale il rapporto costante con la famiglia dell'alunno per avere dei feedback immediati per calibrare gli interventi previsti dal PEI e per coordinare la sinergia con l'azione educativa della famiglia.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Tutoraggio alunni

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato Progetti territoriali integrati



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I documenti per la valutazione sono stati allegati nella sezione precedente per i tre diversi ordini di scuola.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Continuità scuola Primaria e Secondaria di I grado Organizzazione di attività in continuità ad inizio anno scolastico: sviluppo di tematiche attraverso lezioni classiche e/o laboratoriali; uscite sul territorio. Nel corso del Primo quadrimestre: -lezioni e attività dei docenti della Secondaria agli alunni della Primaria -incontri tra dei docenti della Secondaria con le famiglie degli alunni della Primaria per illustrare loro il progetto formativo. -Open day con attività laboratoriali per gli alunni della Primaria Nel corso del Secondo Quadrimestre -organizzazione di incontri tra docenti delle classi ponte per uno scambio proficuo di informazioni sul rendimento e livelli scolastici, su potenzialità, carenze e/o criticità, per prevenire problematiche e potenziare le eccellenze. Orientamento Secondaria di I grado Durante il Primo Quadrimestre: -somministrazione di questionari agli studenti per aiutarli a riflettere sulle loro competenze, sui punti di forza e di debolezza, su cosa piacerebbe loro fare - organizzazione di attività laboratoriali presso Istituti superiori di II grado del territorio - organizzazione di incontri con docenti delle scuole superiori del territorio, invitando scuole di vario tipo e diverse per curricula di studi e per possibili sbocchi professionali, in modo da presentare agli alunni un ampio ventaglio di possibili scelte - incontro tra i docenti del Consiglio di classe per arrivare alla formulazione di giudizi orientativi condivisi - incontro con i genitori degli alunni delle classi terze, per un confronto sul giudizio orientativo dato dal consiglio di classe. Durante l'intero anno scolastico: -accompagnamento degli alunni lungo il percorso di scelta della scuola attraverso attività in classe (ad esempio, letture specifiche sul tema, ricerche, laboratori) e uscite sul territorio (per visita presso aziende locali).



Approfondimento

Approfondimento: descrizione dello Spazio inclusione

Protocollo alunni BES

- **Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)**

Il gruppo di lavoro inclusione ha individuato delle procedure e degli interventi idonei all'applicazione della L. 170, effettuando sia una ricognizione annuale della documentazione agli atti sia un monitoraggio sul modello di PDP attualmente adottato.

Documento di riferimento è il Protocollo alunni DSA consultabile nella pagina INCLUSIONE segnalata alla fine della seguente sezione.

- **Alunni con disabilità**

L'inclusione e l'integrazione dell'alunno con disabilità è un processo che coinvolge tutti gli insegnanti

della classe e del plesso. L'attività scolastica si articola nella messa in atto di strategie integrate e interagenti dell'intero team docente.

L'insegnante di sostegno è contitolare della classe, collaborando con i colleghi nell'impostazione e realizzazione del "progetto educativo individualizzato", riferito all'alunno disabile; inoltre offre all'intera classe un supporto e un aiuto nel facilitare i processi di apprendimento e di integrazione.

Nella proposta dei processi decisionali e organizzativi, riveste un ruolo importante la documentazione che guida le scelte pedagogiche finalizzate alla realizzazione del progetto di vita dell'alunno con disabilità.

La scuola aderisce al Bando della Regione Lazio per la realizzazione dell'integrazione scolastica



attraverso la **Comunicazione Aumentativa Alternativa (C.A.A.)** in favore degli alunni con disabilità nella comprensione e produzione del linguaggio secondo le linee di indirizzo fornite dalla Regione Lazio stessa per l'anno scolastico 2022-23. Gli interventi da parte di personale specializzato della cooperativa Il Pungiglione riguardano due alunni delle classi prime della scuola primaria.

- **Altri BES**

Il team docenti/consiglio di classe, dopo opportune osservazioni, individua alunni con bisogni speciali dovuti prevalentemente a difficoltà linguistiche e/o disagio socio-culturale. In questo modo è possibile stabilire un percorso didattico personalizzato che, attraverso l'uso di misure dispensative e strumenti compensativi, possa facilitare il processo di apprendimento. Tutti i docenti, pertanto, concorrono alla redazione di un PDP su modello proposto dal gruppo di lavoro.

Per rendere più efficace l'attività di informazione/formazione dell'area Inclusione sono state predisposte sul sito:

- la sezione [SPAZIO INCLUSIONE](#) che raccoglierà materiali didattici di varia natura
- la pagina [INCLUSIONE](#) che raccoglierà normative, modelli e materiale informativo.

La commissione ha, inoltre lavorato per la predisposizione di prove di posizionamento della L2.

Infine il nostro Istituto ha partecipato al bando della Regione Lazio per gli ausili didattici e sono stati finanziati due progetti attraverso i quali ci siamo dotati di strumenti innovativi molto importanti.



Aspetti generali

Organizzazione

Modello organizzativo dell'Istituto

DIRIGENTE SCOLASTICO Dott.ssa Simona Cicognola

Assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative.

DIRETTORE SGA Dott.ssa Alessandra Matteucci

Sovrintende con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi e ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale.

LO STAFF DI ISTITUTO

Questo organo viene istituito annualmente su nomina del Dirigente scolastico come organo consultivo sulle decisioni strategiche di politica scolastica. Progetta e coordina le azioni da intraprendere per l'attuazione del PTOF collaborando, ognuno nel compito specifico assegnatogli, con il Dirigente scolastico.

Nello schema elaborato di seguito viene indicato lo staff nominato per l'a.s. 2022-2023:

Primo Collaboratore del DS: *dott.ssa Gloria Mastrantoni*

Animatore digitale: *prof.ssa Alessandra Castrucci*

FS Area Inclusione e relativa Commissione : *dott.ssa Ciavattini Julia*

FS Area Continuità e orientamento: *prof.ssa Chilini Gioia*



Componenti Commissione Ptof

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SEGRETERIA

Si rimanda alla pagina del sito dedicata ([link](#))



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

In caso di breve assenza e/o impedimento o su delega sostituisce il DS, occupandosi di atti ordinari, urgenti e indifferibili, esercitando le funzioni del DS negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Assicura la gestione della sede, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche, riferisce al Dirigente sul suo andamento. Collabora con il D.S. per la formulazione dell'O.d.G. del Collegio dei Docenti e verifica le presenze. Collabora nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio. . Coordina l'organizzazione e l'attuazione del P.T.O.F. Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico. Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie Partecipa alla stesura dell'orario di funzionamento dei plessi e lo riadatta in modo temporaneo, a seconda delle esigenze Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con strutture esterne Supporta il DS nei rapporti con Enti Locali e le Associazioni del Territorio Collabora con il Dirigente scolastico alla valutazione di progetti e/o di accordi di rete Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne.

1



	<p>Fornisce ai docenti documentazione e materiale vario inerente alla gestione interna dell'Istituto Collabora con il DS nella definizione della richiesta di organico e nel successivo controllo Coordinamento delle attività connesse all'applicazione del D. lgs e 81/2008; in particolare cura i rapporti con il RSL e il RSPP. Si occupa del coordinamento generale dei rapporti tra i docenti di tutti i plessi, la segreteria e la Dirigenza (trasmissione di notizie, informative, disposizioni verbali, circolari, ecc); Fa rispettare il Regolamento d'Istituto Segnala al Dirigente Scolastico di problemi organizzativi, gestionali, didattici e strutturali.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaborano con il Dirigente scolastico come organo consultivo nelle scelte strategiche della scuola.	12
Funzione strumentale	Svolgono compiti relativi all'area specifica di intervento in base al piano delle attività concordato con il Dirigente scolastico.	2
Responsabile di plesso	Coordinano le attività nei plessi	11
Animatore digitale	Coordina e organizza le attività di formazione, di assistenza ai docenti nella gestione delle piattaforme (Google workspace, Registro Elettronico), nei dispositivi e nella connettività. Collabora per la gestione del sito scolastico. Collabora nel gruppo di lavoro in relazione al Pnrr.	1
Team digitale	Collabora con l'animatore digitale per le attività di formazione, di assistenza ai docenti nella gestione delle piattaforme (Google workspace, Registro Elettronico), nei dispositivi e nella connettività. Collabora per la gestione del sito	3



scolastico. Collaborano nel gruppo di lavoro in relazione al Pnrr.

Gruppo di lavoro Pnrr

Analisi di fattibilità e realizzazione del progetto in relazione al Piano scuola 4.0

6



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Dott.ssa Alessandra Matteucci Sovrintende con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi e ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale.

Ufficio protocollo

Dott. Aldo Rita Gestione della mail istituzionale Protocollo documenti

Ufficio acquisti

Sig.ra Luisella Bultrini

Ufficio per la didattica

Sig.ra Silvana Galante

Ufficio per il personale A.T.D.

Sig.ra Rosanna Petrelli Sig.ra Paola Anselmi

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://argofamiglia.it/accesso/>

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico <https://www.ic25aprile.edu.it/servizi/modulistica/>

Servizi per famiglie e studenti e assistenza per la procedura di iscrizione ad altro ordine di scuola

<https://www.ic25aprile.edu.it/tipologia-servizio/famiglie-e-studenti/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito 28

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

Predisposizione piano della Formazione nel triennio 2022-2025

Il piano viene predisposto in base ad una analisi dei bisogni formativi dei docenti e ad una ricognizione delle risorse professionali interne. Le proposte formative dovranno essere coerenti con l'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico, con le priorità e i traguardi desunti dal RAV e con gli obiettivi prioritari indicati nella sezione dedicata del Ptof.

Per visualizzare il piano cliccare su

[Piano di formazione del personale per il triennio 2022-2025](#)



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

Predisposizione piano della Formazione nel triennio 2022-2025

Il piano viene predisposto in base ai bisogni formativi del personale non docente rilevati dal DSGA. Di seguito il link per visionare il piano generale della formazione predisposto.

[Piano di formazione del personale per il triennio 2022-2025](#)